



# Rassegna Stampa

di Martedì 27 settembre 2022

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
13	Corriere di Siena e della Provincia	27/09/2022	<i>Ombrone a quota 9 metri a Buoncomvento: staccato il Sistema fognario</i>	4
1+13	Corriere di Siena e della Provincia	27/09/2022	<i>Frane, esondazioni e strade interrotte</i>	5
1+10	Corriere Fiorentino (Corriere della Sera)	27/09/2022	<i>Sul battello sventola bandiera bianca (J.Storni)</i>	7
12	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	27/09/2022	<i>Territori collinari e montagna piu' sicuri. Terminati 24 progetti di prevenzione</i>	9
46	Il Messaggero - Ed. Latina	27/09/2022	<i>Strade chiuse per allagamenti, il Comune invita i cittadini a non uscire. Allarme rientrato</i>	10
12	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	27/09/2022	<i>Opere contro il rischio dissesto</i>	11
12	Il Tirreno - Ed. Grosseto	27/09/2022	<i>Ombrone in piena sorvegliato speciale</i>	12
1+15	La Nazione - Ed. Pontedera	27/09/2022	<i>Finanziamenti per salvare e valorizzare il Padule</i>	13
26	La Nuova Sardegna	27/09/2022	<i>Consorzi e food allarme rosso per le bollette</i>	14
40	Liberta'	27/09/2022	<i>Bisi: "Questa stagione e' stata la peggiore degli ultimi 70 anni</i>	15
1+40	Liberta'	27/09/2022	<i>Lago del Molato asciutto c'e' solo lo 0,3% di acqua</i>	16
18	L'Unione Sarda	27/09/2022	<i>"Consorzi di bonifica a rischio chiusura"</i>	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	27/09/2022	<i>Caro energia, Anbi: cresce preoccupazione per tenuta sistema sicurezza idrogeologica</i>	18
	Agricolae.eu	27/09/2022	<i>Elezioni, Rota (Fai-Cisl): alla politica chiediamo responsabilita', pronti a dialogo con nuovo Gover</i>	19
	Ansa.it	27/09/2022	<i>Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne</i>	20
	Ilgazzettino.it	27/09/2022	<i>Oderzo. Maltempo e problemi alla fognatura in quartiere Parise: finiti i lavori di sistemazione</i>	22
	Tg24.sky.it	27/09/2022	<i>Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne</i>	24
	Agenparl.eu	27/09/2022	<i>Anbi Campania Crescono notevolmente i livelli idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele anc</i>	26
	Agenparl.eu	27/09/2022	<b>ERRATA CORRIGE Sostituisce il precedente CARO ENERGIA CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SI</b>	30
	Agenparl.eu	27/09/2022	<i>XII Congresso Filbi, De Gasperis riconfermato segretario generale per i prossimi 4 anni</i>	33
	Agricoltura.it	27/09/2022	<i>Caro energia. Anbi, preoccupazione anche per la tenuta del rischio idrogeologico</i>	36
	Cascinanotizie.it	27/09/2022	<i>Vecchiano, sabato 1 ottobre torna Puliamo il Mondo</i>	38
	Catanzaroinforma.it	27/09/2022	<i>Botricello, al via gli interventi di messa in sicurezza del territorio</i>	40
	Dire.it	27/09/2022	<i>Agricoltura, Consorzi di bonifica sardi in ginocchio - DIRE.it</i>	44
	Edizionecaserta.net	27/09/2022	<i>Effetto maltempo sui corsi d'acqua, la crescita dei fiumi in cifre</i>	46
	Elbareport.it	27/09/2022	<i>Puliamo il Mondo 2022, il 3 ottobre all'Elba per la giornata di pulizia nella pineta della scuola di</i>	53
	Gazzettadelsud.it	27/09/2022	<i>Botricello, avviati gli interventi di messa in sicurezza del territorio</i>	55
	Ilcorrieredelverbano.it	27/09/2022	<i>Lago Maggiore, sviluppo della navigazione interna</i>	57
	Ilfattovesuviano.it	27/09/2022	<i>In Campania addio siccita', cresce il livello dei fiumi</i>	58
	Innuovoterraglio.it	27/09/2022	<i>Rischio idraulico, a Oderzo terminati i lavori alla fognatura di Piave Servizi</i>	62
	Ilrestodelcarlino.it	27/09/2022	<i>Opere contro il rischio dissesto</i>	65
	Italia-informa.com	27/09/2022	<i>ANBI: caro energia, cresce la preoccupazione per la tenuta del sistema di salvaguardia idrogeologica</i>	66
	Liberta.it	27/09/2022	<i>La diga del Molato e' vuota. "E' la situazione peggiore degli ultimi 70 anni" - Liberta' Piacenza</i>	68
	Mantovauno.it	27/09/2022	<i>Successo per le Giornate Europee del Patrimonio con visita all'Ecomuseo e all'impianto idrovoro di S</i>	70

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI DI BONIFICA - web</b>			
	Milanopavia.news	27/09/2022	<i>Riso e siccita': la Lombardia ha perso piu' del doppio rispetto al Piemonte</i>	72
	Quinewsfirenze.it	27/09/2022	<i>Scolmatore bonificato per la sicurezza dei treni</i>	74
	Radoromacapitale.it	27/09/2022	<i>Sistema di salvaguardia idrogeologica a forte rischio nel Lazio</i>	76
	Utilitalia.it	27/09/2022	<b>ENERGIA, ANBI: CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SICUREZZA IDROGEOLOGICA</b>	78
	Videolina.it	27/09/2022	<b>CONSORZI DI BONIFICA, EFFETTO CARO-BOLLETTE: «STAGIONE IRRIGUA A RISCHIO»</b>	79

## Cb6 al lavoro sugli argini del torrente Rosia Ombrone a quota 9 metri a Buonconvento: staccato il sistema fognario



Fiumi ingrossati Sopra l'Ombrone a Buonconvento, sotto l'argine del Rosia

### SIENA

■ Sono stati due giorni di lavoro intenso per gli uomini del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Cb6 ha vigilato, con i suoi uomini, sul reticolo di competenza, viste le pesanti piogge nel Senese. La situazione più delicata sul torrente Rosia, proprio in località Rosia, nel comune di Sovicille, dove l'argine ha avuto una rottura: il Consorzio è già al lavoro per il suo ripristino. Qui, in un'area protetta, le manutenzioni ordinarie sono più problematiche e disciplinate da regole molto stringenti, questo rende la zona più fragile.



Manutenzioni ordinarie portate avanti con costanza che invece sono state fondamentali affinché le pesantissime piogge cadute sul territorio fossero assorbite senza particolari problemi dai corsi d'acqua.

A Buonconvento il fiume Ombrone, ricevendo anche la piena del fiume Arbia, ha raggiunto l'altezza di 9 metri: una piena decisamente importante che ha indotto il comune a disconnettere il sistema fognario.



## Ancora maltempo in tutta la provincia Frane, esondazioni e strade interrotte



### SIENA

■ Ancora maltempo in provincia di Siena. Stavolta la zona più colpita è stata quella dell'Amiata-Valdorcia. Frane, esondazioni, strade chiuse e sorveglianza sui fiumi.

→ a pagina 11 **Baccheschi**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ad Abbadia sono 210 millimetri di pioggia, danni a Floramiata causati dal torrente Senna

# Diluvio su montagna e Valdorcia

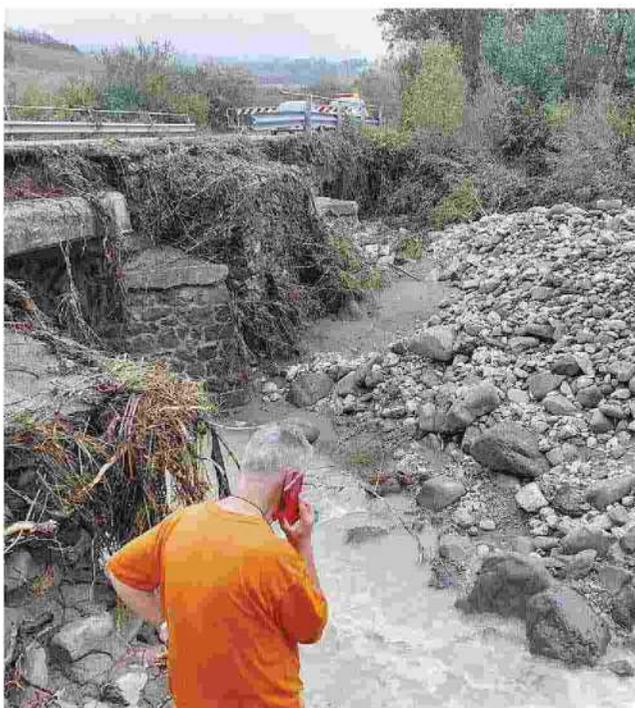
## Frane, alberi caduti e traffico in tilt

di Mariella Baccheschi

AMIATA

La perturbazione meteo del fine settimana con piogge persistenti e così abbondanti da causare numerosi danni ai territori nel sud della provincia di Siena e nell'Amiata, ha richiamato, soprattutto a partire dalle ore 20 di domenica sera, l'intervento degli addetti alla manutenzione delle strade e dei vigili del fuoco, che hanno dovuto rispondere a oltre venti chiamate per risolvere problemi dovuti a allagamenti, smottamenti, frane e viabilità interrotta da esondazioni e abbattimento di alberi.

A Radicofani, il sindaco Francesco Fabbri, ha dovuto fronteggiare la esondazione del torrente Galichino, all'altezza del podere omonimo, sulla sp 24 di Scaldasole. Il fiume ha allagato la carreggiata e il ponte e fin dalla notte è stato necessario lavorare per liberare la strada anche dalla vegetazione trasportata dalle acque e renderla nuovamente agibile (riapertura ieri pomeriggio nelle due direzioni). Numerosi fossi hanno tracimato anche a valle



**Torrente Galichino** Nel comune di Radicofani l'esondazione del corso d'acqua ha allagato la carreggiata e il ponte: strada riaperta solo nel pomeriggio di ieri

di Contignano, ma lì sono intervenuti i dipendenti del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, mentre si è reso necessario per il sindaco un accurato sopralluogo nelle campagne, tra poderi e strade danneggiati dalle piogge. A Piancastagnaio, molte le segnalazioni che hanno riguardato fin dal pomeriggio

di domenica la situazione della strada provinciale che collega il comune con Abbadia San Salvatore. "Strada ai limiti della praticabilità - veniva denunciato - pericolosissima, acqua molto alta. Massima allerta". Quando le piogge sono così torrenziali, infatti, dai terreni a monte scendono

dei veri e propri torrenti di acqua che si riversano sia sulle strade cittadine, sia su quelle di forte transito.

In zona Val di Paglia ha esondato il torrente Senna, all'altezza degli impianti florovivaistici di Floramiata, che dopo i danni subiti nel mese di luglio per via della forte siccità, ora ha subito l'allagamento del tunnel della zona nord delle serre, con il danneggiamento di numerose piante. "Questa estate abbiamo sofferto per la carenza idrica - commenta l'ad Roberto Leo - e oggi perché abbiamo troppa acqua". Nella zona di Ponte a Rigo, sulla Cassia, si è infine verificato un principio di esondazione del fiume Paglia, poi rientrato nell'alveo. Nessuna persona coinvolta. Ad Abbadia San Salvatore - il pluviometro comunale ha registrato 211mm di precipitazioni in 24 ore e solamente 100 millimetri nel pomeriggio di domenica - varie frane, ma non allagamenti. E nel comune di San Casciano dei Bagni, strada dell'Erosa interrotta per smottamento a Celle sul Rigo e strade bianche da ripulire, poiché scivolose e pericolose.

# Sul battello sventola bandiera bianca

Arno in piena, danni al pontile: Arnoboat anticipa di 4 giorni la fine della stagione

## Tappe

● Il battello elettrico Arnoboat aveva iniziato ad accompagnare turisti e fiorentini solo 10 giorni fa

● L'attività estiva avrebbe dovuto chiudersi venerdì prossimo

● A causa del maltempo, il battello è stato subito ormeggiato in secca sotto Lungarno Diaz

● Ieri gli operai hanno rimosso il pontile, danneggiato dai detriti portati dall'Arno



**Corrente** Il battello domenica scorsa a pagina **10 Storni**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# L'Arno in piena affonda il pontile E il battello alza bandiera bianca

Domenica l'ondata, ieri la decisione di chiudere la stagione con 4 giorni d'anticipo

C'è di tutto sull'argine dell'Arno, a due passi dai Canottieri: ferraglia, bottiglie di plastica, vetro, lattine, legni, rami, travi. La piena dell'altra notte è arrivata fino a qui. Il primo a farne le spese è stato il battello Arnoboat, l'imbarcazione che accompagna fiorentini e turisti a visitare la città lungo il fiume (in stile Senna a Parigi).

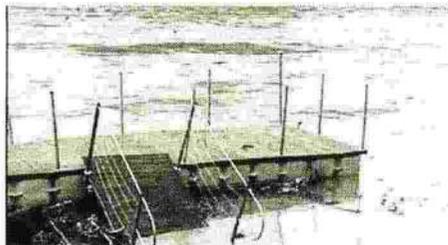
Un'esperienza unica in città, ma durata meno di dieci giorni, un progetto che si chiude sul nascere (salvo l'appuntamento alla prossima stagione) a causa della scadenza dei permessi (le attività sul fiume sono stagionali) e per il maltempo di questi giorni.

I proprietari dell'imbarcazione, dopo la piena e viste le previsioni meteo, nei giorni scorsi avevano ormeggiato il battello nella secca dell'Arno, sotto Lungarno Diaz. Ieri mattina, gli operai hanno invece rimosso il pontile, che in alcuni punti si era incurvato e leggermente danneggiato a causa dell'acqua alta e dei numerosi detriti che hanno ricoperto anche un pezzo dell'argine di asfalto che conduce ai canottieri. L'ultimo giorno di gite sul fiume doveva essere venerdì prossimo, ma il battello è già in procinto di essere rimosso da una gru speciale che dovrebbe arrivare tra oggi e domani.

«Viste le previsioni meteo di temporali per i prossimi giorni — ha detto Daniela Ghirelli, ideatrice del progetto — abbiamo approfittato di queste ore di tempo discreto per effettuare le operazioni di sgombero». Ma cosa sarebbe potuto succedere al battello se la piena fosse stata più violenta? Il rischio, si chiedono adesso gli utenti del fiume, è che quel battello potesse staccarsi dall'argine e finire in mezzo all'Arno, per poi magari finire sotto Ponte Vecchio. Un rischio impossibile, secondo i gestori di Arnoboat: «Il battello è saldamente ancorato al pontile, che è saldamente



Corrente Il battello elettrico Arnoboat domenica pomeriggio durante la piena dell'Arno



Resa Il battello ieri dopo essere stato portato in secca per essere portato via. Sopra, il pontile che si è danneggiato (Cambì/Sestini)

stabilizzato sul fondale dell'Arno. In caso di piena, la barca è costantemente sorvegliata e pronta ad essere stabilizzata, come accaduto l'altra sera». Chiusa la (breve) stagione, Arnoboat dà appuntamento a tutti alla prossima primavera.

Quel che è certo è che, nella gestione del fiume e nella prevenzione di calamità dovute alle piene e non solo, potrebbe aiutare una gestione più chiara del fiume. Quella dell'Arno ad oggi è una specie di rompicapo, un intreccio diviso tra Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Comune di Firenze, Regione Toscana e Consorzio di Bonifica. Il Consorzio dice di occuparsi della manutenzione delle rive. L'Autorità

di Bacino spiega che sono di sua competenza la pianificazione di bacino, il rischio idraulico e la sicurezza del territorio (per esempio eventuali frane, livelli eccessivi o minimi di acqua) e invece l'autorità idraulica a cui fare riferimento in questo caso è la Regione. Anche il Comune rimanda alla Regione. La Regione, attraverso il Genio civile, rilascia le concessioni per gli approdi sulle sponde (ma non tutte le attività ne hanno bisogno), ma per le varie attività commerciali e sportive che si svolgono in acqua rimanda al Comune. Anche le direzioni degli uffici si intrecciano: ambiente, attività produttive, sport, mobilità.

**Jacopo Storni**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA**

# Territori collinari e montagna più sicuri Terminati 24 progetti di prevenzione

Francia: «Lavoriamo per evitare il dissesto idrogeologico e per tutelare le attività economiche»

**FORLÌ**  
Terminati ben 24 progetti inseriti nel Piano di sviluppo rurale della Regione dedicati alla montagna. Progetti ultimati dal Consorzio di Bonifica della Romagna e finanziati coi Fondi Europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì vivono e lavorano. Interventi dunque a salvaguardia del territorio e delle aziende, in molti casi vere e proprie opere di prevenzione in aree a rischio di a causa soprattutto dei fenomeni climatici.

**INTERVENTI FINANZIATI DALLA REGIONE PER 3 MILIONI DI EURO**

I territori che hanno beneficiato degli interventi riguardano i comuni collinari e di montagna della provincia di Forlì-Cesena e del Riminese. Questi i Comuni interessati dai lavori del Consorzio e che ora godono di una maggiore sicurezza sul fronte idrogeologico: Montescudo-Monte Colombo, Santarcangelo, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Bagno di Romagna, Sarsina, Santa Sofia, Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme, Meldola, Cesena, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto.

Il Consorzio di bonifica della Romagna ha partecipato all'ambizioso progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando numerosi interventi nel proprio ambito montano: i 24 interventi effettuati sono stati finanziati per un importo complessivo di

circa 3 milioni di euro.

Un gettito importante per le nostre aziende montane romagnole a salvaguardia del loro potenziale produttivo agricolo in aree spesso a rischio calamità naturali e avversità climatiche. L'iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e di una valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendone per tutte l'approvazione. Le aziende coinvolte, agricole e zootecniche, presentavano dissesti significativi che, se non affrontati, potevano degenerare

con conseguenze pesanti per l'ambiente e le economie del territorio in cui sono collocate.

Una volta effettuato tutto l'iter burocratico nell'estate del 2021 sono quindi partiti i cantieri con un cronoprogramma lavorativo che ha rispettato tempi e obiettivi. Nonostante l'emergenza Covid e l'aumento dei prezzi dovuto al rincaro delle materie prime, il Consorzio di Bonifica della Romagna ha portato avanti tutti i cantieri facendo forza sulla professionalità di aziende esecutrici, molte del territorio. Ora siamo giunti al termine di questi importanti lavori: gli interventi ultimati e collaudati sono in totale 18, i restanti 6 sono in corso di collaudo che si concluderanno comunque entro ottobre 2022. Il presidente del Consorzio di Bonifica Stefano Francia ha dichiarato: «Si è pas-



L'intervento di posa drenaggi effettuato a Santa Sofia. Sotto, riprofilatura di un versante a Rocca San Casciano

sati dalla cultura del "rimediare al dissesto" a calamità avvenuta, al "Prevenire il dissesto". Questa nuova filosofia - prosegue Francia - abbraccia una politica Consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono. I progetti della Bonifica vogliono essere sempre più di aiuto e supporto alle imprese, ringraziamo la Regione per la misura 5.1 01 e gli enti comunali che hanno supportato i lavori. Ancora una volta si rivela il ruolo chiave della Bonifica nel fare rete con i soggetti del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Strade chiuse per allagamenti, il Comune invita i cittadini a non uscire. Allarme rientrato in serata

## FONDI

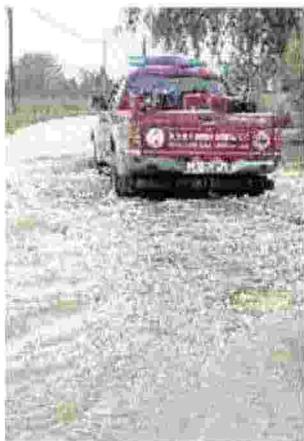
Con l'ondata di maltempo di ieri Fondi si è di nuovo ritrovata come il veneziano Canal Grande. Non contando le svariate case allagate, dal pieno centro urbano alla periferia diverse strade sono state letteralmente sommerse, causando non solo una raffica di disagi, ma pericoli concreti: alcune automobili in marcia sono state spostate dalla forza dell'acqua, restando bloccate sulla sede stradale o finendo addirittura nei canali di bonifica che la costeggiano. «Veicoli su cui in alcuni casi c'erano anche donne e bambini», spiegano i Falchi di pronto intervento, assieme agli agenti della polizia locale fino a sera in prima linea da una parte all'altra della città per limitare il più possibile rischi e danni, muovendosi sotto la supervisione del Centro operativo comunale. Per accelerare il deflusso della pioggia caduta sono intervenuti anche i mezzi del Consorzio di bo-

nifica. Non poche, le strade divenute impercorribili e chiuse in via precauzionale fino a tarda ora. A cominciare da via San Magno, una delle strade che portano all'ospedale San Giovanni di Dio. Altri dischi rossi hanno poi riguardato via Fosselle Sant'Antonio e via Casetta Ugo, nel tratto che le congiunge, e via Torre, nel

tratto in corrispondenza con il quartiere residenziale Spinete. Ma i problemi si sono registrati un po' ovunque, al solito non mancando di coinvolgere anche aree come quella di via Stazione e della vicina ex 167, ormai da anni puntualmente sott'acqua alla prima pioggia battente. «Il Centro operativo comunale, tempestivamente attivato alla vigilia dell'ondata di maltempo, sta monitorando le zone più soggette ad allagamenti e sta coordinando e smistando le numerose richieste

di aiuto», ha comunicato nel pomeriggio l'amministrazione, richiamando tutti alla massima attenzione: «Si invita la cittadinanza ad uscire solo in caso di estrema necessità e a prestare la massima cautela fino alla cessazione, prevista per la tarda serata, dell'allerta meteo». Una situazione effettivamente tornata alla normalità a sera inoltrata, con le strade chiuse alla circolazione riaperte una dopo l'altra.

**Mirko Macaro**  
FOTO: RIPRODUZIONE RISERVATA



Strade allagate a Fondi



# Opere contro il rischio dissesto

Ultimati dal Consorzio di Bonifica numerosi progetti in aree montane, a favore anche delle aziende locali

**Il Consorzio** di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi fondi europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che li operano. Il Consorzio ha partecipato al progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando interventi nel proprio ambito montano, finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni. Un importo importante per la salvaguardia del potenziale produttivo agricolo delle aziende montane, in aree spesso a rischio di calamità naturali.

**L'iter**, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e della valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura

**LA SITUAZIONE**

**Interessati dai lavori, finanziati con fondi europei, sei comuni del Forlivese: tre interventi a S. Sofia**



ra appunto di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendo per tutti l'approvazione. Nel Forlivese, i comuni interessati dai progetti (18 già sottoposti a collaudo; i restanti sei lo saranno in ottobre) sono Santa Sofia (tre), Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Meldola, Portico e San Benedetto. Così il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Francia:

**Posa di drenaggi nel santasofiese**

«Si è passati dalla cultura del rimediare al dissesto a calamità avvenuta, al prevenirlo. Questa nuova filosofia abbraccia una politica consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche, ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono».



# Ombrone in piena sorvegliato speciale

**Grosseto** Sono stati due giorni di lavoro intenso per gli uomini del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Tecnici e operai hanno vigilato sul reticolo nella notte tra domenica e lunedì, quella in cui la Maremma è stata più colpita dalle pesanti piogge, manovrando le varie paratie e azionando gli impianti idrovori. Sorvegliato speciale il fiume Ombrone, ingrossato prima dalle piogge del Senese (e dagli affluenti), poi da quelle sul Grossetano.

Il servizio di piena è stato attivato alle 21,30 di domenica e

il culmine è stato raggiunto ieri in tarda mattinata con 6 metri all'idrometro del Berrettino, un valore piuttosto importante (in foto il livello ieri al ponte Mussolini). Poi il livello è iniziato a calare. Anche Bruna e Sovata hanno fatto registrare piene importanti, che per fortuna sono state superate senza criticità. Nella zona sud la situazione è stata meno preoccupante: anche l'Albegna è andato in piena, ma non ha raggiunto altezze preoccupanti. Questa prima ondata autunnale di maltempo è stata intensa, ma il reticolo nel



complesso ha retto bene nonostante il lungo periodo di siccità che ha inaridito i versanti: merito in gran parte della costante cura del territorio attraverso il piano della bonifica e le manutenzioni ordinarie. ●



Bientina

## Finanziamenti per salvare e valorizzare il Padule

A pagina 15

BIENTINA

**Tutelare il paesaggio** e la biodiversità. È questo l'obiettivo del progetto Scrigni di biodiversità realizzato da Legambiente Capannori e Piana di Lucca, Legambiente Valdera e WWF Alta Toscana in collaborazione con Comune di Capannori, Comune di Bientina e Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, che ha ottenuto un finanziamento di circa 20mila euro dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca attraverso la partecipazione ad un bando.

«**Siamo molto** soddisfatti di aver ottenuto questo finanziamento— affermano gli assessori all'ambiente del Comune di Capannori, Giordano Del Chiaro e del Comune di Bientina, Desirè Niccoli e il presidente del Consorzio di bonifica Toscana Nord, Ismaele Ridolfi — che ci permette di realizzare un progetto di grande importanza volto alla tutela delle zone umide del Padule. L'obiettivo è proteggere e sviluppare le specie animali e vegetali che le popolano, tutelando così la biodiversità di un'area naturalistica di grande pregio e bellezza. Il progetto mira anche a sviluppare un percorso naturalistico lungo la Greenway che sorgerà sul tracciato della ex ferrovia Lucca-Pontedera».

**Gli interventi** proposti dal progetto sono finalizzati a incrementare le specie faunistiche nel Chiaro Nuovo realizzando al-

# «Soldi per tutelare la biodiversità»

Associazioni, Comuni e Consorzio bonifica alleati per tutelare e valorizzare le zone umide e il Padule

tre aree allagate e prevedono il ripristino della funzionalità delle chiuse idrauliche nel Bottaccio, la risagomatura del Chiaro del Bottaccio (per circa 8mila metri quadrati) e del Chiaro del Tanali (per circa 5mila metri quadrati), con un approfondimento circa 20 centimetri per aumentare il livello delle acque e garantire una maggiore riserva d'acqua e la creazione di isolotti con i materiali di scavo. Il progetto prevede inoltre la creazione di un percorso sul lato ovest del Chiaro Nuovo attraverso la realizzazione di un piccolo argine in terra su cui saranno piantumate giovani piante e verrà installata una cartellonistica ad hoc.

**Più nel dettaglio**, si prevede il rialzamento del percorso di accesso all'osservatorio realizzando uno scavo sul lato ovest del Chiaro con l'inclusione di prati umidi, la creazione di una fascia a canneto e la piantumazione di specie tipiche (circa 50 piccole piante) come farnie, ontani, salici, biancospini e aceri lungo il sentiero. Altra azione prevista dal progetto è la realizzazione di una pubblicazione che documenti le esperienze di tutela della biodiversità attuate negli ultimi anni con testimonianze scritte e fotografiche.

**Tutti progetti** che valorizzeranno una delle aree più preziose della provincia e che da anni coinvolge anche molti volontari e associazioni per il suo mantenimento e salvaguardia.

S.E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



n r d i r s d n

045680

## Caro bollette

### Consorzi e food allarme rosso per le bollette



► Bollette triplicate dopo la grande siccità della stagione estiva che ha comportato un aumento della domanda di acqua. Il sistema irriguo sardo ha tenuto, ma ora serve un intervento urgente da parte della Regione per far fronte al caro-energia che sta letteralmente divorando i bilanci dei consorzi di bonifica, con pesanti conseguenze per il comparto agricolo. La situazione è da allarme rosso. Se ne discuterà martedì a Cagliari, nel corso di una conferenza stampa urgente convocata da Anbi Sardegna per le 10.30 nella sede del Consorzio di bonifica della Sardegna Meridionale. Ci saranno i vertici dei sette Consorzi di Bonifica e i rappresentanti delle organizzazioni di categoria: Coldiretti, Confagricoltura e Cia: «Se la politica non correrà immediatamente ai ripari saremo costretti a fermare gli impianti di irrigazione» avverte Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna.

"Un vero e proprio tsunami" sta per abbattersi sul mondo della ristorazione. Gli operatori del settore food devono fare i conti con gli enormi rincari delle materie prime: dal costo dell'energia, schizzato letteralmente alle stelle, a quello delle forniture e degli alimenti, che negli ultimi mesi hanno registrato aumenti preoccupanti. Solo le spese energetiche, stando all'ultimo rapporto di Confcommercio, sono destinate a raddoppiare nel corso dell'anno corrente: se un ristorante nel 2021 doveva sostenere bollette per circa 11 mila euro, nel 2022 queste saliranno a quasi 25 mila. Come possono i ristoratori sardi reagire? Per rispondere a questa domanda gli esercenti della provincia si daranno appuntamento il 28 settembre prossimo a Cagliari, al Tiscali Auditorium, in occasione di "Pienissimo Tour".



## Bisi: «Questa stagione è stata la peggiore degli ultimi 70 anni»

**Il presidente del Consorzio di Bonifica: garantita la copertura nonostante la crisi**

### ALTA VALTIDONE

«È stata la stagione irrigua peggiore degli ultimi settant'anni». Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica, tira un sospiro di sollievo dopo mesi di emergenza idrica da bollino rosso. «Le criticità principali - è il suo bilancio - sono state la scarsità di acqua, già in deficit dallo scorso inverno, e l'aumento esorbitante dei costi dell'elettricità per il pompaggio da Po e il funzionamento dei pozzi a completamento delle fonti. A inizio stagione ci siamo riuniti per valutare la situazione e decidere quali provvedimenti adottare. Abbiamo fatto seguire riunioni periodiche anche nei distretti». Bisi parla di un «paziente e instancabile lavoro degli operativi, dei tecnici e dell'ente» a cui indirizza un «sentito ringraziamento» per come hanno portato a conclusione «la stagione irrigua, garantendo una copertura distributiva continuata e studiata al meglio». «La mia gratitudine - aggiunge - va alle istituzioni e ai consorziati per i sacrifici che hanno affrontato e che si sono ripercossi in perdite economiche. Questa crisi ci ha messo di nuovo di fronte al fatto che i cambiamenti climatici non sono più un fatto contingente, ma un dato strutturale, cui bisogna rispondere urgentemente con una politica di sistema». **MM**



SICCITÀ IL BACINO DELLA VALTIDONE RIDOTTO A POCO PIÙ CHE UNA POZZANGHERA

# Lago del Molato asciutto c'è solo lo 0,3% di acqua

● È il livello più basso degli ultimi 5 anni: 25mila metri cubi contro una capacità di 7,6 milioni. Nei prossimi mesi serviranno piogge abbondanti ► MILANI a pagina 40

## Lago del Molato ridotto a uno stagno restano appena 25mila metri cubi

Alta Val Tidone, è quanto resta dei 3 milioni di metri cubi presenti all'inizio della stagione irrigua: è il livello più basso degli ultimi 5 anni

Mariangela Milani

### ALTA VAL TIDONE

● La diga del Molato è vuota. Dei tre milioni di metri cubi di acqua presenti all'inizio della stagione irrigua, il dato più basso degli ultimi cinque anni, ad oggi non restano che 25mila metri cubi di acqua. Solo nel 2017 si scese a un livello così basso: allora nello stesso periodo restarono, infatti, 41mila metri cubi di acqua. In ogni caso, sia oggi che allora, si tratta di poco più che una "pozzanghera" se si tiene conto che il lago di Trebecco, che alimenta la diga, ha una capacità massima di 7,6 milioni di metri cubi di acqua (aumentabile fino a un massimo di 8,6 milioni di metri cubi una volta ultimati alcuni lavori di adeguamento). Questa soglia, di oltre 7 milioni di metri cubi, dovrebbe essere raggiunta entro la primavera del prossimo anno, quando ripartirà la nuova stagione irrigua. Vista, però, la situazione attuale, con

un invaso in cui resta solo lo 0,3% di acqua, e vista la siccità ormai perdurante anche nei mesi invernali, in molti si chiedono se anche l'estate del 2023 sarà come quella appena archiviata. Un'estate, cioè, durante la quale, per usare le parole del presidente del Consorzio di Bonifica Luigi Bisi, ogni goccia d'acqua è stata «centellinata» per evitare sprechi. Solo grazie a un grande sforzo collettivo, che ha coinvolto tutto il mondo agricolo e i gestori della risorsa irrigua, è stato possibile arrivare a fine stagione facendo letteralmente i salti mortali. Ma ora? A giugno del prossimo anno si dovrà di nuovo correre in qual-

**Si tratta dello 0,3% della capacità massima (7,6 milioni di metri cubi)**

**Durante l'estate è stata centellinata ogni goccia per evitare sprechi**



Il bacino del Molato ridotto ad uno stagno dopo i rilasci d'acqua proseguiti per tutta l'estate FOTO BERSANI

che modo ai ripari, oppure si riusciranno a dissetare i campi e le colture in maniera più tranquilla? Passando nei pressi del Molato lo scenario è desolante. Il lago è ridotto a uno stagno. Lo scorso anno di questi tempi la situazione era di poco migliore: nell'invaso restava il 2,9% di acqua, pari a 219mila metri cubi. Dal Consorzio, ente gestore degli invasi, fanno notare che per forza di cose a fine stagione i volumi devono essere mode-

sti, visto che comunque la funzione di una diga è proprio quella di fornire acqua per la campagna di irrigazione. È, però, anche vero che il milione e 400mila metri cubi di acqua avanzata nel 2020, e i quasi 2 milioni di metri cubi avanzati a settembre del 2019 permisero durante l'inverno successivo di raggiungere con più facilità l'invaso massimo (7,6 milioni di metri cubi) necessario a soddi-

sficare le richieste del mondo agricolo durante le due estati successive. Nei prossimi otto mesi, stando alle condizioni attuali, dovrà invece piovere tanto da riuscire a invasare oltre 7 milioni di metri cubi di acqua. In caso contrario il rischio è, com'è avvenuto nel maggio di quest'anno, di ritrovarsi con un lago al cui interno restavano solo 3 milioni di metri cubi di acqua a fronte di una stagione irrigua ancora tutta da affrontare.

## L'allarme. L'Anbi contro il caro energia «Consorzi di bonifica a rischio chiusura»

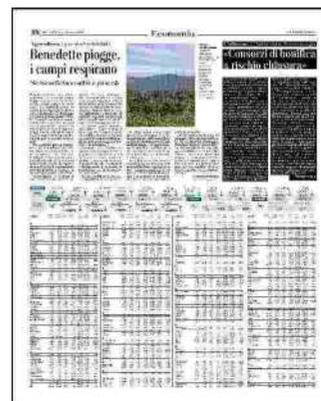
«I consorzi di bonifica rischiano lo stop. Se la politica non correrà immediatamente ai ripari saremo costretti a fermare gli impianti di irrigazione e le idrovore. Scelta che avrebbe pesanti conseguenze per il comparto agricolo e per i territori». Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna, associazione che riunisce i Consorzi di bonifica, lancia l'allarme sul futuro degli enti attivi nella gestione delle risorse idriche e chiede l'adozione di provvedimenti regionali in grado di contrastare il caro-bollette. L'impennata verticale del costo dell'energia elettrica, l'aumento di tutte le forniture e i ritardi nei pagamenti da parte dell'amministrazione regionale hanno posto un'ipoteca sui servizi erogati a favore delle aziende agricole e sulla manutenzione delle reti. Temi che oggi saranno al centro di una conferenza stampa convocata a Cagliari per le 10.30 presso la sede del Consorzio di bonifica della Sardegna Meridio-

nale al 254 di via Dante.

L'appuntamento vedrà anche il coinvolgimento dei rappresentanti di Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Realtà associative in grado di testimoniare quanto sia incerto un contesto in cui non si sia in grado di garantire l'irrigazione dei terreni con regolarità e qualità. Il presidente Zirattu non usa mezzi termini per descrivere difficoltà vissute nel quotidiano negli uffici dei consorzi e nelle campagne: «La situazione è da allarme rosso: le bollette con gli importi moltiplicati e i gravissimi ritardi nei pagamenti da parte della Regione, costringono gli enti consortili ad anticipare enormi somme, esponendosi con le banche e ritrovandosi a pagare gli interessi passivi». Una situazione che richiede interventi immediati e capaci di tutelare le aspettative di migliaia di imprese agricole e garantire la tenuta contabile degli enti.

Matteo Mascia

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Caro energia, Anbi: cresce preoccupazione per tenuta sistema sicurezza idrogeologica

Al Governo, che verrà, chiediamo di avere una visione, che vada oltre la prossima scadenza elettorale, perché l'Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro: a ribadirlo è l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) attraverso le parole del suo Direttore Generale, Massimo Gargano, intervenuto al Congresso Nazionale della FILBI (Federazione Italiana Lavoratori Bonifica e Irrigazione) - UIL. Mentre è ormai evidente come l'alluvione di Senigallia sia conseguenza di un purtroppo generalizzato mix di lentezze burocratiche e disattenzioni della politica - interviene Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - è bene ricordare che circa il 30% della Penisola, soggiacente al livello del mare, esiste solo perché c'è un sistema idraulico ed un esercito di oltre 800 idrovore, che provvede ad allontanare le acque di pioggia, evitando che ristagnino sul territorio, riportandolo allo stato acquitrinoso; tale rete è però oggi messa in seria difficoltà dall'aumento dei costi energetici che, in assenza di specifici provvedimenti, rischia di minare l'operatività degli impianti, aumentando il rischio idrogeologico, già accentuato dalla crisi climatica. Dopo quelli di Emilia Romagna e Campania, il più recente allarme arriva dal Lazio. E una situazione demergenza di guerra afferma Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio. Il nostro settore, assieme all'agroalimentare, sta pagando un prezzo altissimo per le conseguenze dell'elevato costo dell'energia. Senza adeguati interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, tali aumenti mettono a rischio la tenuta stessa delle strutture aggiunge il Direttore di ANBI Lazio, Andrea Renna - Le risposte per quanto sta accadendo servono subito. Gli importi relativi al costo dell'energia sono più che triplicati! La causa è anche l'eccezionale andamento climatico, caratterizzato da siccità ed alte temperature, che stanno comportando un +30% tra oneri gestionali e consumi energetici, quantificabili nel Lazio in oltre 51 milioni di kilowattora, per una spesa che supera i 20 milioni con un incremento di oltre 9 milioni di euro fino alla fine dell'anno. Se da un lato prosegue Gargano occorrono interventi immediati per evitare che i Consorzi di bonifica, obbligati per legge al pareggio di bilancio, riversino gli aumenti sulle già risicate economie di famiglie ed aziende agricole, dall'altro torniamo a chiedere l'autorizzazione al cosiddetto scambio sul posto, cioè la possibilità di utilizzare completamente l'energia rinnovabile, autoprodotta dai nostri enti consortili per l'esercizio degli impianti, senza doverla cedere ad un gestore elettrico e poi riacquistarla a prezzo maggiorato: è una posizione dominante, non più tollerabile conclude il DG di ANBI. Ora l'attenzione si deve rivolgere comunque anche a ciò, che si potrà fare a livello sistemico per migliorare, in modo resiliente, un contesto sottoposto periodicamente a stress idrici, ormai troppo frequenti da sostenere senza nuovi ed ulteriori investimenti mirati. È del 2017 il Piano Nazionale Invasi (2.000 bacini da realizzare in 20 anni) proposto da ANBI e dall'allora Struttura di Missione #italiasicura, cui seguono nel 2020 il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica (858 interventi) e il recente Piano Laghetti avanzato da ANBI e Coldiretti (10.000 serbatoi medio-piccoli e multifunzionali da realizzare entro il 2030). Se si considera che di tali progetti, perlopiù già cantierabili e con significative ricadute anche occupazionali, solo pochi o nulla sono stati finanziati e che il periodo per la realizzazione di un'importante opera pubblica in Italia è mediamente di 11 anni - chiosa Francesco Vincenzi - si capisce perché, di fronte ad una stagione climaticamente incerta, in un Paese, dove si cementificano 19 ettari al giorno ed il 94% dei Comuni è ormai toccato dal rischio idrogeologico.

## Elezioni, Rota (Fai-Cisl): alla politica chiediamo responsabilita', pronti a dialogo con nuovo Gover

Abbiamo assistito a una brutta campagna elettorale, sommaria, superficiale. Di lavoro si è parlato poco e male, e sono scomparsi tanti temi a noi cari ma evidentemente scomodi come la coesione sociale o la lotta allevasione fiscale e alle mafie. Tuttavia oggi si tirano le somme, vogliamo essere costruttivi e aspettiamo di vedere su quale mandato lavorerà il Presidente Mattarella per comporre il nuovo Governo: da parte nostra siamo fiduciosi e pienamente disponibili al confronto nel solco della nostra autonomia e indipendenza, con le proposte della nostra agenda sociale nell'interesse dei lavoratori e del bene comune. Lo ha detto il Segretario Generale della Fai-Cisl Onofrio Rota intervenendo al Consiglio Generale in corso di svolgimento oggi a Roma. Tra crisi energetica, rincari, guerra in Ucraina, inflazione, speculazioni ha detto il sindacalista commentando l'andamento dell'industria alimentare e dell'agricoltura siamo abbastanza preoccupati: mai come oggi abbiamo avuto bisogno di un governo dialogante con le parti sociali, dedito al confronto. Inoltre ha aggiunto entro fine anno dobbiamo realizzare gli obiettivi mancanti previsti dal Pnrr per ottenere la seconda tranche di aiuti. Ecco perché continueremo a muoverci nella nostra direzione, seguendo con attenzione la formazione del nuovo esecutivo, pronti a fare la nostra parte con chiunque dovremo confrontarci, nel merito, in particolare con i prossimi ministri dell'Agricoltura, del Lavoro e della Transizione ecologica. Perché siamo responsabili, e chiediamo altrettanto alla politica. Tra gli obiettivi sottolineati da Rota: la lotta alla precarietà, più formazione per la sicurezza nei luoghi di lavoro, maggiore e migliore occupazione per giovani e donne, attenzione ai temi dell'inclusione sociale, delle politiche migratorie, delle politiche attive, della contrattazione e della partecipazione, e l'impegno per una previdenza più equa, con nuove conquiste da ottenere sui lavori usuranti e gravosi. Altro tema fondamentale per la Federazione agroalimentare e ambientale cislina, gli obiettivi della sostenibilità ambientale, su cui è stato recentemente siglato anche un primo protocollo con Unionfood. Rota ha omaggiato inoltre le vittime della recente alluvione nelle Marche: Ancora una volta contiamo morti e feriti, sfollati, danni per milioni di euro, danneggiamenti per oltre 500 aziende agricole: è l'ennesima tragedia annunciata sulla quale paghiamo il conto della burocrazia, dell'incuria, della mancata valorizzazione del lavoro del comparto forestale e dei Consorzi di bonifica, che già cento anni fa sono stati precursori della transizione ecologica. Torniamo a ripetere che fare prevenzione costa molto meno che riparare i danni della siccità, del dissesto idrogeologico, della mancata cura del territorio.

ANSA.it > Sardegna > **Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne**

# Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne

Appello a prefetti, allarme sociale e ritardi pagamenti Regione

Redazione ANSA

CAGLIARI

27 settembre 2022

13:10

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - CAGLIARI, 27 SET - Il caro-bollette sta prosciugando i bilanci dei Consorzi di bonifica e i ritardi nei pagamenti, da parte della Regione, costringe gli enti consortili ad accumulare debiti con le banche. E' una tempesta perfetta quella che sta attraversando le campagne della Sardegna che potrebbe presto sfociare in clamorose manifestazioni di protesta.

Per adesso si andrà a bussare alla porta delle Prefetture. Lo annuncia l'Anbi Sardegna insieme alle organizzazioni di categoria,

VIDEO ANSA



27 SETTEMBRE, 13:22

MUSEO EGIZIO, LA PRESIDENTE CHRISTILLIN: "MELONI? SIAMO UN PAESE DEMOCRATICO"



Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Il presidente dell'ente che rappresenta e tutela i sette Consorzi di bonifica ha lanciato l'allarme: "Si è arrivati a un punto di non ritorno.

Occorre scongiurare un eventuale distacco delle utenze da parte dei gestori del servizio elettrico, che avrebbe terribili conseguenze non solo sul mondo agricolo, ma anche per tutta la società civile, perché verrebbero a fermarsi le idrovore - ha spiegato Gavino Zirattu - Subito è necessario un intervento, così come prevede la legge, dopodiché occorre sedersi intorno a un tavolo per un progetto di efficientamento energetico".

E se su questo punto la politica regionale "si è finora dimostrata sorda", i vertici dei Consorzi di bonifica andranno a parlare con i prefetti di ogni territorio. "Perché si tratta di un allarme sociale". I Consorzi, infatti, non possono fare economia sul funzionamento degli impianti dai quali dipende l'irrigazione delle eccellenze agricole sarde e la sicurezza idraulica e idrogeologica dei territori, ma non possono continuare a sostenere costi fuori controllo con una struttura che si regge per i ritardi dei fondi regionali, esclusivamente dai contributi dei consorziati. Si parla di un sistema che comprende 12mila km di condotte, per circa 1,9mld di mc di acqua invasata ogni anno.

"La politica deve dare delle risposte - ha commentato Battista Cualbu, presidente Coldiretti - e deve prendere in mano la questione con la giusta serietà. La situazione è ormai insostenibile e non più rinviabile". Marcello Onorato, direttore di Confagricoltura, ha posto l'attenzione sui tempi lunghi della burocrazia: "I Consorzi sono con l'acqua alla gola". Per Francesco Erbi presidente Cia, infine, il rischio è che le imprese siano messe fuori mercato: "Questo va scongiurato in modo assoluto I Consorzi devono avere autonomia per la gestione dell'acqua e la produzione di energia elettrica". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



27 settembre, 13:17

Museo Egizio, Greco: "Auguro a Giorgia Meloni buon lavoro e spero di incontrarla"



27 settembre, 12:53

Il tifone Noru si avvicina al Vietnam, i residenti di Hoi An cercano riparo e rifugio

tutti i video

#### ULTIMA ORA

- 13:10 **Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne**
- 12:50 **Lavori all'acquedotto a Sassari, mezza città a secco la notte**
- 12:37 **La Banca del Germoplasma della Sardegna compie 25 anni**
- 11:34 **A Porto Torres scalo illuminato con nuove torri faro**
- 10:51 **Alghero e Tarragona, 50 anni di amicizia in chiave catalana**
- 10:46 **Formula kite, il mondiale alla sesta fermata del Poetto**
- 10:40 **Moto si scontra con un'auto sulla 554, ferito un 56enne**
- 10:07 **Cibo in decomposizione e senza etichette, sequestrati 80 kg**
- 09:42 **Scontro auto-camion sulla strada "Dei due mari", un morto**
- 20:20 **Elezioni: i 16 eletti in Sardegna, 10 seggi al centrodestra**

> Tutte le news

#### PNRR - Sardegna

> vai

#### Arriva un milione e mezzo per gli impianti sportivi a Nuoro

Prevista la realizzazione di un nuovo polo polivalente



> Tutte le news

## NORDEST

Martedì 27 Settembre - agg. 12:04

[VENEZIA-MESTRE](#) [TREVISO](#) [PADOVA](#) [BELLUNO](#) [ROVIGO](#) [VICENZA-BASSANO](#) [VERONA](#) [PORDENONE](#) [UDINE](#) [TRIESTE](#) [PRIMO PIANO](#)

adv

# Oderzo. Maltempo e problemi alla fognatura in quartiere Parise: finiti i lavori di sistemazione

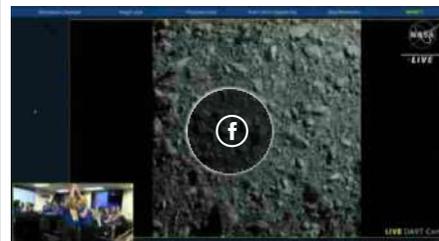
NORDEST > **TREVISO**

Martedì 27 Settembre 2022



**ODERZO** - Maltempo e criticità della fognatura. Terminati i lavori di **Piave Servizi** ad Oderzo. Concluso l'intervento alla rete fognaria del **quartiere Parise** in occasione dei frequenti eventi meteorici intensi. «Questo intervento è la prova più tangibile del nostro impegno a favore del territorio e per il territorio», afferma il presidente di Piave Servizi, **Alessandro Bonet**, mentre annuncia la chiusura del cantiere per la messa in sicurezza idraulica di via Parise, a Oderzo. Tra i primi ad accogliere con piacere la conclusione del cantiere, la sindaca di Oderzo, **Maria Scardellato**: «Attualmente non esistono soggetti che si occupano della manutenzione straordinaria delle reti delle acque meteoriche in ambito urbano e i Comuni hanno pochi mezzi anche per effettuare la gestione ordinaria, pertanto non possiamo che essere grati a Piave Servizi per quest'opera risolutiva – commenta la prima cittadina – Allo stesso modo ci tengo a ringraziare i cittadini, che hanno compreso l'importanza di un intervento fondamentale e hanno saputo portare pazienza nonostante gli inevitabili disagi causati dal cantiere».

adv

L'impatto della sonda Dart con l'asteroide Dimorphos



### DALLA STESSA SEZIONE



**Bolletta da 50mila euro, causa al fornitore: «Deve risarcire»**

di Laura Bon



**Treviso. Piergiorgio, elettore tipo del Carroccio: «Per la prima volta in 28 anni non ho votato la Lega per colpa di Salvini»**

di Paolo Calia

APPROFONDIMENTI



**MALTEMPO**

Fulmini e paura a Vittorio Veneto: bidoni incendiati nel cortile di...



**TREVISO**

Treviso. Annullata per maltempo la sfilata delle formazioni giovanili...

## L'opera

Il progetto ha richiesto un **investimento di 800mila euro** che ha permesso di migliorare le condizioni di deflusso delle acque bianche attraverso la **rete di drenaggio** urbano in sinistra Monticano. Si tratta di un'opera dal grande valore ambientale, ma soprattutto sociale, volta a risolvere le **criticità di natura idraulica** manifestate più volte dalla fognatura del quartiere in occasione, purtroppo, dei sempre più frequenti eventi meteorici intensi.

E' stata **realizzata una dorsale principale delle acque meteoriche** in direzione dell'invaso di laminazione di Fratta di Oderzo e quindi verso l'idrovora in gestione al Consorzio di Bonifica Piave. L'intervento è stato suddiviso in stralci funzionali. «Il primo, prodromico al secondo, ha permesso la riabilitazione delle condotte fognarie di via Frassinetti e via Battisti, tramite verifiche e video-ispezioni, accurata pulizia di sedimenti terrosi e fangosi presenti nei collettori e successivi ripristini strutturali localizzati», dettaglia **Matteo Sanna**, ingegnere di Piave Servizi e RUP dell'opera.

Più complesso il lavoro successivo, con il quale è stato posato un **nuovo collettore** per le acque bianche al servizio dell'**area Sud lungo via Parise**. «La nuova canalizzazione per le acque meteoriche, di ingenti dimensioni, avrebbe intralciato i sottoservizi esistenti – spiega Sanna - Di conseguenza, nello stesso tratto, abbiamo provveduto nel contempo al rifacimento dell'intera rete di fognatura nera e alla sostituzione della condotta di acquedotto. Ciò ha consentito anche l'eliminazione di un impianto di sollevamento fognario, con conseguente risparmio in termini energetici e di gestione».



**Fdi, Carlo Nordio: «Io ministro della Giustizia? La tentazione c'è. Riformerei subito la giustizia civile» - Video**



**Treviso, la 25enne del Pd Rachele Scarpa entra in Parlamento: «Sarò la voce dei giovani»**

di Elena Filini



**Oltre mille ricette per fare lo Spritz, i cultori dell'aperitivo: «Serve un Consorzio per tutelare l'originale»**

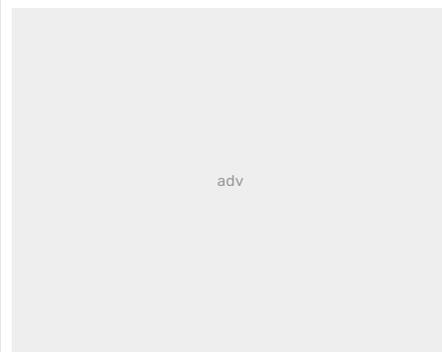
di Elena Filini

## OROSCOPO DI LUCA



**Il cielo oggi vi dice che...**

Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...



## LE PIÙ LETTE



**Tumori e alimentazione: «Una dieta povera di zuccheri per "fermare" il cancro». I consigli del medico di Carolina Marconi**



**Lo chef Yuri Zaupa querelato dall'ex titolare: «Ecco le buste paga, altro che 200 euro al mese»**



**Harry e il libro-rivelazione sui reali: «È disperato, sta tentando di modificarlo prima che esca»**

di Valeria Araldi



SARDEGNA

## Caro-bollette: Consorzi, rischio stop acqua nelle campagne

27 set 2022 - 11:10



A

Appello a prefetti, allarme sociale e ritardi pagamenti Regione

▶ ASCOLTA ARTICOLO

Condividi

Il caro-bollette sta prosciugando i bilanci dei Consorzi di bonifica e il ritardo nei pagamenti, da parte della Regione, costringe gli enti consortili ad accumulare debiti con le banche. E' una tempesta perfetta quella che sta attraversando le campagne della Sardegna che potrebbe presto sfociare in clamorose manifestazioni di protesta. Per adesso si andrà a bussare alla porta delle Prefetture. Lo annuncia l'Anbi insieme alle organizzazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura e Cia.

Il presidente dell'ente che rappresenta e tutela i sette Consorzi di bonifica ha lanciato l'allarme: "Si è arrivati a un punto di non ritorno. Occorre scongiurare un eventuale distacco delle utenze da parte dei gestori del servizio elettrico, che avrebbe terribili conseguenze non solo sul mondo agricolo, ma anche per tutta la società civile, perché verrebbero a fermarsi le idrovore - spiega

Gavino Zirattu - Subito è necessario un intervento, così come prevede la legge, dopodiché occorre sedersi intorno a un tavolo per un progetto di efficientamento energetico".

E se su questo punto la politica regionale "si è finora dimostrata sorda", così i vertici dei Consorzi andranno a parlare con i prefetti di ogni territorio. "Perché si tratta - è stato spiegato in conferenza stampa - di un allarme sociale". I Consorzi, infatti, non possono fare economia sul funzionamento degli impianti dai quali dipende l'irrigazione delle eccellenze agricole sarde e la sicurezza idraulica e idrogeologica dei territori, ma non possono continuare a sostenere costi fuori controllo con una struttura che si regge per i ritardi dei fondi regionali, esclusivamente dai contributi dei consorziati. Si parla di un sistema che comprende 12mila km di condotte, per circa 1,9mld di mc di acqua invasata ogni anno.

"La politica deve dare delle risposte - incalza Battista Cualbu, presidente di Coldiretti - e deve prendere in mano la questione con la giusta serietà. La situazione è ormai insostenibile e non più rinviabile". Marcello Onorato, direttore di Confagricoltura, lancia l'allarme sui tempi lunghi della burocrazia: "I Consorzi sono con l'acqua alla gola". Per Francesco Erbi, presidente Cia, infine, il rischio è che le imprese siano messe fuori mercato: "Questo va scongiurato in modo assoluto I Consorzi devono avere autonomia per la gestione dell'acqua e la produzione di energia elettrica".

DIRETTA

LIVE

## Sanità: svolta green per il Policlinico Sassarese

SARDEGNA

Al via a lavori facciate e fotovoltaico per 1,5 milioni

27 set - 11:58



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [Anbi Campania](#) – Crescono notevolmente i livelli idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele anche con valori sopra le medie stagionali recenti

27 Settembre 2022—By Redazione

## Anbi Campania – Crescono notevolmente i livelli idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e Sele anche con valori sopra le medie stagionali recenti

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 27 settembre 2022 Bollettino delle Acque della Campania

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

n. 34 del 27 Settembre 2022

“Livelli dei Corsi d’acqua e Volumi degli Invasi”

Crescono notevolmente i livelli idrometrici di Garigliano, Volturno, Sarno e SeleCampania in uscita dalla siccità, ma continuano a calare i volumi degli invasi di Conza e del Cilento

In Campania, nella giornata del 26 Settembre 2022 rispetto al 19 settembre scorso si registrano 22 incrementi dei livelli idrometrici, 2 cali e 5 dati non disponibili nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono stati condizionati da marea decrescente e successiva di circa un’ora e mezza al picco di alta e da mare tra mosso e poco mosso. Si tratta della quinta rilevazione consecutiva che presenta valori degli idrometri in crescita maggiori di quelli in calo. Rispetto al 19 settembre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni abbastanza uniformi: Sele, Sarno, Volturno e Garigliano sono in crescita con forti accentuazioni per gli affluenti e per i corsi d’acqua di dimensioni minori. Rispetto ai valori idrometrici medi dell’ultimo quadriennio, Garigliano, Volturno e Sele presentano 5 valori superiori, uno uguale alla media e 2 non confrontabili sugli 8 idrometri rilevanti considerati. Sono invece in calo il lago di Conza della Campania su fiume Ofanto e i bacini del Cilento su fiume Alento. È questa la fotografia della fase di uscita dalle condizioni di siccità idrologica di tutto il territorio della Campania, che dovrebbe consolidarsi con l’arrivo delle prossime perturbazioni autunnali. E’ quanto emerge dall’indagine settimanale dell’Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania) che compila il presente bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d’acqua nei punti specificati (Fonte: Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile) ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai Consorzi di bonifica della regione e – per il lago di Conza – dall’Ente per l’irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia.

Il Garigliano ieri rispetto al 19 settembre 2022 a Cassino non registra valori idrometrici. Invece a Sessa Aurunca presenta un aumento di 30 cm. ed un livello di 92 cm. sopra lo zero idrometrico: superiore alla media del quadriennio 2018 – 2021 di 10 cm e con tendenza in aumento rispetto alla scorsa settimana.

Il Volturno rispetto al 19 settembre è da considerarsi in aumento. Infatti ad Amorosi si registra una crescita (+41 cm.), con il fiume attestato a +65 cm. (maggiore della media del quadriennio precedente di 47 cm). A Capua si nota un altro aumento (+111 cm.), che porta il maggiore fiume meridionale a 43 centimetri sopra lo zero idrometrico: un livello maggiore della media del quadriennio precedente di ben 98 cm e con diga traversa chiusa a monte della città.

Il fiume Sele si presenta rispetto al 19 settembre in aumento. Infatti, ad Albanella si registra un sensibile incremento (+32 cm.) che porta il livello a 51 cm sullo zero idrometrico (valore superiore alla media del periodo di 13 cm.). Mentre più a monte, a Contursi, si registra un aumento di 7 cm. sulla settimana precedente ed un livello di +178 cm. che si rivela maggiore di 30 cm. rispetto alla media quadriennale di riferimento.

Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 26 Settembre 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente

Bacino del fiume Alento

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022

Alento Omignano +63 (-5)

Alento Casalvelino+113 (+60)

Bacino del fiume Sele Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022

SeleSalvitelle +9 (+17)

SeleContursi (confluenza Tanagro) +178 (+7)

SeleSerre Persano (a monte della diga) +263 (-12)

SeleAlbanella (a valle della diga di Serre) +51 (+32)

SeleCapaccio (foce) +80 (+19)

Calore Lucano Albanella -63 (+40)

Tanagro Sala Consilina +155 (+73)

Tanagro Sicignano degli Alburni +46 (+10)

Bacino del fiume Sarno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022

Sarno Nocera Superiore +77 (+97)

Sarno Nocera Inferiore +119 (+84)

Sarno San Marzano sul Sarno +119 (+42)

Sarno Castellammare di Stabia +100 (+52)

Bacino del Liri – Garigliano Volturno

Fiumi Idrometri Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022

Volturno Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino) N.D. (N.D.)

Volturno Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano) +79 (+47)

Volturno Amorosi (ponte a monte del Calore irpino) 65 (+41)

Volturno Limatola (a valle della foce del Calore irpino) +108 (+9)

Volturno Capua (Ponte Annibale a valle della Traversa) (N.D.) (N.D.)

Volturno Capua (Centro cittadino) +43 (+111)

Volturno Castel Volturno (Foce) N.D. (N.D.)

UfitaMelito Irpino -20 (+20)

Sabato Atripalda +6 (N.D.)

Calore Irpino Benevento (Ponte Valentino) +75 (+25)

Calore Irpino Solopaca -100 (+70)

Regi Lagni Villa di Briano +69 (+35)

Garigliano Cassino (a monte traversa di Suio) N.D. (N.D.)

Garigliano Sessa Aurunca (a valle traversa Suio) +92 (+30)

Peccia Rocca d'Evandro +19 (+2)

(Segue a pagina 3)

Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 26 Settembre 2022

Ente Invaso Fiume Volume Invasato

(in milioni di metri cubi) Note

Consorzio Volturno Capua Volturno 8,0 Paratoie chiuse e bacino colmo.

Consorzio Sannio Alifano Ailano Volturno 0,350 Paratoie chiuse dal 1° maggio al 30 settembre 2022: bacino colmo.

Consorzi Destra Sele e Paestum Serre Persano Sele 1,0 Paratoie sempre chiuse, valore costante.

Avvertenza Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

Lo stato della Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno) – è di paratoie chiuse e acque attestata lungo la linea di massimo invaso. Durante questa stagione è in pieno svolgimento l'attività irrigua, mentre la ricaduta della fluenza è sfruttata da Enel per la produzione di energia elettrica.

La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica Sannio Alifano) – presenta paratoie chiuse dal 1° maggio 2022, la stagione irrigua 2022 è in

corso. Le paratoie saranno riaperte prossimamente: il 30 settembre 2022.  
 La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum) – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.

[acque](#) [consorzio](#) [garigliano](#) [idrometrici](#) [notevolmente](#) [stagionali](#)

SHARE.



Redazione

**BORSA**

**CATEGORIE**

Seleziona una categoria 

**IDI FARMACEUTICI**

**AGENPARL**

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce

**CONTATTI**

Chi siamo  
 Invia comunicati stampa a:  
[redazione@agenparl.eu](mailto:redazione@agenparl.eu)

Per info scrivi a:  
[info@agenparl.eu](mailto:info@agenparl.eu)  
[segreteria@agenparl.eu](mailto:segreteria@agenparl.eu)

**SERVIZI**

La tua pubblicità su Agenparl

**TIENITI INFORMATO**

Iscriviti alla Newsletter



[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » [ERRATA CORRIGE – Sostituisce il precedente – CARO ENERGIA – CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SICUREZZA IDROGEOLOGICA Com.St. ANBI 27-9...](#)

27 Settembre 2022—By Redazione

# ERRATA CORRIGE – Sostituisce il precedente – CARO ENERGIA – CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SICUREZZA IDROGEOLOGICA Com.St. ANBI 27-9-22

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 27 settembre 2022 Grazie per la collaborazione, cordiali saluti,

Ufficio Stampa ANBI

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

IL NUOVO ALLARME ARRIVA DAL LAZIO

CARO ENERGIA:

CRESCE LA PREOCCUPAZIONE PER LA TENUTA DEL SISTEMA  
DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

MASSIMO GARGANO, Direttore Generale ANBI

“AL GOVERNO CHE VERRA’ CHIEDIAMO DI GUARDARE  
AD UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER L’ITALIA  
E NON ALLA PROSSIMA SCADENZA ELETTORALE”

“Al Governo, che verrà, chiediamo di avere una visione, che vada oltre la prossima scadenza elettorale, perché l’Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro”: a ribadirlo è l’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) attraverso le parole del suo Direttore Generale, Massimo Gargano, intervenuto al Congresso Nazionale della FILBI (Federazione Italiana Lavoratori Bonifica e Irrigazione) – UIL.

“Mentre è ormai evidente come l’alluvione di Senigallia sia conseguenza di un purtroppo generalizzato mix di lentezze burocratiche e disattenzioni della politica – interviene Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – è bene ricordare che circa il 30% della Penisola, soggiacente al livello del mare, esiste solo perché c’è un sistema idraulico ed un esercito di oltre 800 idrovore, che provvede ad allontanare le acque di pioggia, evitando che ristagnino sul territorio, riportandolo allo stato acquitrinoso; tale rete è però oggi messa in seria difficoltà dall’aumento dei costi energetici che, in assenza di specifici provvedimenti, rischia di minare l’operatività degli impianti, aumentando il rischio idrogeologico, già accentuato dalla crisi climatica.,”

Dopo quelli di Emilia Romagna e Campania, il più recente allarme arriva dal Lazio.

“E’ una situazione d’emergenza di guerra – afferma Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio – Il nostro settore, assieme all’agroalimentare, sta pagando un prezzo altissimo per le conseguenze dell’elevato costo dell’energia. Al proposito, siamo in contatto con la Regione Lazio, che sta dimostrando sensibilità ed auspichiamo possa concorrere a dare una risposta.”

“Senza adeguati interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, tali aumenti mettono a rischio la tenuta stessa delle strutture – aggiunge il Direttore di ANBI Lazio, Andrea Renna – Le risposte per quanto sta accadendo servono subito. Gli importi relativi al costo dell’energia sono più che triplicati!”

La causa è anche l’eccezionale andamento climatico, caratterizzato da siccità ed alte temperature, che stanno comportando un +30% tra oneri gestionali e consumi energetici, quantificabili nel Lazio in oltre 51 milioni di kilowattora, per una spesa che supera i 20 milioni con un incremento di oltre 9 milioni di euro fino alla fine dell’anno.

“Se da un lato – prosegue Gargano – occorrono interventi immediati per evitare che i Consorzi di bonifica, obbligati per legge al pareggio di bilancio, riversino gli aumenti sulle già risicate economie di famiglie ed aziende agricole, dall’altro torniamo a chiedere l’autorizzazione al cosiddetto scambio sul posto, cioè la possibilità di utilizzare completamente l’energia rinnovabile, autoprodotta dai nostri enti consortili per l’esercizio degli impianti, senza doverla cedere ad un gestore elettrico e poi riacquistarla a prezzo maggiorato:

è una posizione dominante, non più tollerabile” conclude il DG di ANBI. Ora l’attenzione si deve rivolgere comunque anche a ciò, che si potrà fare a livello sistemico per migliorare, in modo resiliente, un contesto sottoposto periodicamente a stress idrici, ormai troppo frequenti da sostenere senza nuovi ed ulteriori investimenti mirati.

E’ del 2017 il Piano Nazionale Invasi (2.000 bacini da realizzare in 20 anni) proposto da ANBI e dall’allora Struttura di Missione #italiasicura, cui seguono nel 2020 il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica (858 interventi) e il recente Piano Laghetti avanzato da ANBI e Coldiretti (10.000 serbatoi medio-piccoli e multifunzionali da realizzare entro il 2030).

“Se si considera che di tali progetti, perlopiù già cantierabili e con significative ricadute anche occupazionali, solo pochi o nulla sono stati finanziati e che il periodo per la realizzazione di un’importante opera pubblica in Italia è mediamente di 11 anni – chiosa Francesco Vincenzi – si capisce perché siamo molto preoccupati per le conseguenze, che ne potranno derivare, di fronte ad una stagione climaticamente incerta, in un Paese, dove si cementificano 19 ettari al giorno ed il 94% dei Comuni è ormai toccato dal rischio idrogeologico.”

GRAZIE





[Home](#) [Editoriali](#) [Internazionali](#) [Mondo](#) [Politica](#) [Economia](#) [Regioni](#) [Università](#) [Cultura](#) [Futuro](#) [Sport & Motori](#)



[Home](#) » XII Congresso Filbi, De Gasperis riconfermato segretario generale per i prossimi 4 anni

27 Settembre 2022—By Redazione

## XII Congresso Filbi, De Gasperis riconfermato segretario generale per i prossimi 4 anni

AGENPARL ITALIA

(AGENPARL) – mar 27 settembre 2022 Italiana  
Lavoratori  
Bonifica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Irrigazione  
00Federazione  
Italiana  
Lavoratori  
Bonifica  
Irrigazione

#### SEGRETERIA NAZIONALE

Sito internet: [www.filbi.it](http://www.filbi.it)

#### COMUNICATO STAMPA

XII Congresso Filbi, De Gasperis riconfermato segretario generale

Gabriele De Gasperis è stato riconfermato all'unanimità segretario generale della Filbi per i prossimi 4 anni. Insieme a lui, i delegati presenti al XII Congresso hanno eletto anche la segreteria che lo accompagnerà in questo nuovo mandato: Dino Salvato, Franco Bullano, Enzo Savarino e Antonio Stocchero.

Molto applaudita dai numerosi delegati e ospiti presenti la relazione di De Gasperis che ha toccato i temi più scottanti dell'attualità, dalla guerra all'inflazione, dall'aumento dei costi energetici alla "grande trasformazione" ambientale e energetica per poi entrare nel dettaglio delle problematiche più urgenti per il settore della Bonifica.

"Il nostro settore assume una strategicità sempre maggiore che merita pertanto la giusta attenzione e gli investimenti adeguati. In questo senso, noi che viviamo la Bonifica, lavoratori ed amministratori degli Enti, dobbiamo, per primi, mobilitarci per riaffermare la centralità dei Consorzi" ha detto il segretario generale per poi proporre "alla nostra controparte ed a Fai e Flai di attivare, già da domani, un tavolo strategico permanente di settore in cui affrontare, assieme, i problemi che affliggono il comparto e proporre alla politica, sempre assieme, soluzioni condivise." De Gasperis ha poi approfondito i temi del mancato riconoscimento del ruolo ambientale dei Consorzi di Bonifica, della mancata erogazione degli stipendi ai lavoratori, il gap che sconta ancora il Meridione. "E' indecente che chi utilizza l'energia per finalità di interesse generale come i nostri Consorzi, debba farlo ai prezzi insostenibili di oggi, facendo ricadere il peso degli extra costi nei bilanci, da una parte sugli agricoltori e dall'altra, evidentemente, sulle condizioni di lavoro dei dipendenti" ha quindi aggiunto. "Rispetto a questa emergenza dobbiamo agire unitariamente, coordinando, in tempi rapidi, proposte ed iniziative per sensibilizzare la politica." Ricordando come "responsabilità e giustizia hanno ispirato la piattaforma unitaria con le sue richieste normative ed economiche", De Gasperis ha auspicato un rinnovo rapido del Ccnl che valorizzi il settore ed i suoi lavoratori. "Siamo certi che la controparte saprà e vorrà approcciarsi alla trattativa con il medesimo spirito. Il Contratto, infatti, può e deve essere uno strumento di crescita per l'intero comparto. Quando il sindacato chiede di rivedere l'impianto classificatorio, di costruire prospettive di carriera per i più giovani, di limitare la possibilità di utilizzo degli appalti o di creare percorsi di stabilizzazione per gli avventizi pone richieste certamente sentite dai lavoratori ma, al tempo stesso, fortemente necessarie al rafforzamento ed al corretto funzionamento degli Enti."

"Riconosciamo la particolarità del nostro modello organizzativo che mette al centro la partecipazione dei lavoratori nel governo della Federazione Questa è la nostra grande forza che dobbiamo preservare e che ci rende unici" ha concluso De Gasperis. "Siamo forti perché siamo orgogliosi di essere lavoratori. Perché siamo consapevoli che il lavoro di ciascuno rappresenta non solo un imprescindibile elemento di dignità ma anche e soprattutto il

vero, unico e profondo collante della nostra civiltà.



[riconfermato](#) [segretario](#)

SHARE



[Redazione](#)

**BORSA**

**CATEGORIE**

Seleziona una categoria

**IDI FARMACEUTICI**



Home > Cronache > Dai Campi > Caro energia. Anbi, preoccupazione anche per la tenuta del rischio idrogeologico

Cronache Dai Campi

# Caro energia. Anbi, preoccupazione anche per la tenuta del rischio idrogeologico

di Agricultura.it - 27 Settembre 2022



CERCA SU AGRICULTURA.IT



ROMA – “Al Governo, che verrà, chiediamo di avere una visione, che vada oltre la prossima scadenza elettorale, perché l’Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro”: a ribadirlo è l’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) attraverso le parole del suo Direttore Generale, Massimo Gargano, intervenuto al Congresso Nazionale della FILBI (Federazione Italiana Lavoratori Bonifica e Irrigazione) – UIL.

“Mentre è ormai evidente come l’alluvione di Senigallia sia conseguenza di un purtroppo

generalizzato mix di lentezze burocratiche e disattenzioni della politica – interviene Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI – è bene ricordare che circa il 30% della Penisola, soggiacente al livello del mare, esiste solo perché c'è un sistema idraulico ed un esercito di oltre 800 idrovore, che provvede ad allontanare le acque di pioggia, evitando che ristagnino sul territorio, riportandolo allo stato acquitrinoso; tale rete è però oggi messa in seria difficoltà dall'aumento dei costi energetici che, in assenza di specifici provvedimenti, rischia di minare l'operatività degli impianti, aumentando il rischio idrogeologico, già accentuato dalla crisi climatica.”

Dopo quelli di Emilia Romagna e Campania, il più recente allarme arriva dal Lazio.

“E' una situazione d'emergenza di guerra – afferma Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio – Il nostro settore, assieme all'agroalimentare, sta pagando un prezzo altissimo per le conseguenze dell'elevato costo dell'energia. Al proposito, siamo in contatto con la Regione Lazio, che sta dimostrando sensibilità ed auspichiamo possa concorrere a dare una risposta.”

“Senza adeguati interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, tali aumenti mettono a rischio la tenuta stessa delle strutture – aggiunge il Direttore di ANBI Lazio, Andrea Renna – Le risposte per quanto sta accadendo servono subito. Gli importi relativi al costo dell'energia sono più che triplicati!”

La causa è anche l'eccezionale andamento climatico, caratterizzato da siccità ed alte temperature, che stanno comportando un +30% tra oneri gestionali e consumi energetici, quantificabili nel Lazio in oltre 51 milioni di kilowattora, per una spesa che supera i 20 milioni con un incremento di oltre 9 milioni di euro fino alla fine dell'anno.

“Se da un lato – prosegue Gargano – occorrono interventi immediati per evitare che i Consorzi di bonifica, obbligati per legge al pareggio di bilancio, riversino gli aumenti sulle già risicate economie di famiglie ed aziende agricole, dall'altro torniamo a chiedere l'autorizzazione al cosiddetto scambio sul posto, cioè la possibilità di utilizzare completamente l'energia rinnovabile, autoprodotta dai nostri enti consortili per l'esercizio degli impianti, senza doverla cedere ad un gestore elettrico e poi riacquistarla a prezzo maggiorato: è una posizione dominante, non più tollerabile” conclude il DG di ANBI.

Ora l'attenzione si deve rivolgere comunque anche a ciò, che si potrà fare a livello sistemico per migliorare, in modo resiliente, un contesto sottoposto periodicamente a stress idrici, ormai troppo frequenti da sostenere senza nuovi ed ulteriori investimenti mirati.

E' del 2017 il Piano Nazionale Invasi (2.000 bacini da realizzare in 20 anni) proposto da ANBI e dall'allora Struttura di Missione #italiasicura, cui seguono nel 2020 il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica (858 interventi) e il recente Piano Laghetti avanzato da ANBI e Coldiretti (10.000 serbatoi medio-piccoli e multifunzionali da realizzare entro il 2030).

“Se si considera che di tali progetti, perlopiù già cantierabili e con significative ricadute anche occupazionali, solo pochi o nulla sono stati finanziati e che il periodo per la realizzazione di un'importante opera pubblica in Italia è mediamente di 11 anni – chiosa Francesco Vincenzi – si capisce perché siamo molto preoccupati per le conseguenze, che ne potranno derivare, di fronte ad una stagione climaticamente incerta, in un Paese, dove si cementificano 19 ettari al giorno ed il 94% dei Comuni è ormai toccato dal rischio idrogeologico.”

Informazione pubblicitaria

TAGS [anbi](#) [in evidenza](#) [rischio idrogeologico](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT PRIMO PIANO PUNTO RADIO ELEZIONI 2022  
EVENTI E TEMPO LIBERO CULTURA



CASCINA NOTIZIE

QUOTIDIANO ONLINE DI PISA E PROVINCIA

Cerca



VALDARNO INFERIORE PISA e Provincia CASCINA ANSA DELL'ARNO LUNGOMONTE PISANO Pisa S.C. VALDERA  
VOLTERRA - VALDICECINA COLLINE PISANA

## Vecchiano, sabato 1 ottobre torna Puliamo il Mondo

ISCRIVITI AL  
NOSTRO  
CANALE  
TELEGRAM





EVENTI E TEMPO LIBERO

### Vecchiano

Martedì, 27 Settembre 2022

## Iniziativa in collaborazione con Legambiente



**Sabato 1 ottobre** a Vecchiano sarà di nuovo "Puliamo il Mondo". Appuntamento alle 9 al **Ponte del Canale Bufalina**, lato **Aurelia Sud**. L'evento è realizzato dal **Comune di Vecchiano e Legambiente Pisa** in collaborazione con **Consorzio 1 Toscana Nord e Consulta Comunale del Volontariato**. Titolo dell'appuntamento di **sabato 1 ottobre "Puliamo il Mondo. La Bufalina, il bosco e il canale"**.

"La storica iniziativa di Legambiente compie trent'anni, e come ormai da più di venti anni il Comune di Vecchiano aderisce candidando per la terza volta un luogo particolarmente aggredito dall'abbandono dei rifiuti, la parte boscata della Bufalina e il suo canale", afferma il Sindaco **Massimiliano Angori**.

"Quest'anno la storica collaborazione con il Consorzio di Bonifica si arricchisce, perchè si sono unite due importanti iniziative nello stesso giorno: il Sabato dell'ambiente del Consorzio e Puliamo il Mondo, e l'unione fa la forza e in campo ambientale ne serve tanta", aggiunge l'Assessora All'ambiente, **Mina Canarini**.

"Per il 2022, inoltre, Legambiente ha scelto una tematica di fondo che è quella di creare un clima di pace, un tema importante che richiama subito alla mente lo scenario mondiale, ma può essere declinato nella vita quotidiana: se vuoi la pace, costruisci la pace dice un adagio importante... E allora noi proviamo a mettere un mattoncino, seppure piccolo su una parte di territorio di confine, come è la Bufalina, andando a fare pace con un pezzo di ambiente particolarmente fragile, togliendo rifiuti e portando persone che sabato sceglieranno di dedicare un po' del loro tempo e del loro fare, persone che si prenderanno cura. Ricordiamo come sempre, ai partecipanti, di portarsi guanti o pinze per la raccolta, mentre noi penseremo ai sacchi, al conferimento e smaltimento dei rifiuti raccolti", conclude l'Assessora **Canarini**.



Live PuntoRadio



Appuntamento sabato 1 ottobre alle 9 al Ponte del Canale Bufalina, lato Aurelia Sud.

redazione.cascinanotizie

## Iscriviti alla Newsletter

Inserisci la tua e-mail per ricevere tutti gli aggiornamenti in tempo reale di Cascinanotizie.it  
Indirizzo email \*

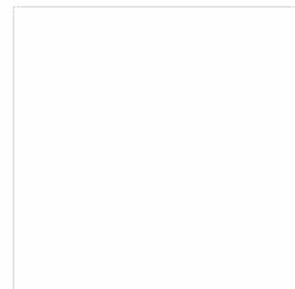
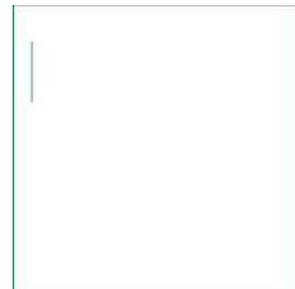
ISCRIVITI



[Guarda i risultati dei nostri sondaggi.](#)

per la tua pubblicità su  
**CASCINA**notizie  
f t g+

**050 710071**  
commerciale@cascinanotizie.it





press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

catanzaro**informa**.it  
lasciateci solo il tempo che accade web news



TERRITORIO

# Botricello, al via gli interventi di messa in sicurezza del territorio

Collaborazione con il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese

di Redazione - 27 Settembre 2022 - 12:25

Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su

botricello



I cittadini italiani possono iscriversi alla lotteria Green Card

U.S Green Card - Free Check

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

Generico settembre 2022

ADV

ADV

ADV

L'Amministrazione comunale di Botricello ha avviato gli **interventi di messa in sicurezza del territorio** grazie alla proficua collaborazione con il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese.

ADV

ADV

ADV

ADV

L'accordo prevede l'utilizzo di automezzi e operai del Consorzio, mentre il Comune partecipa con fondi spesa e altri mezzi necessari. Si tratta di un intervento di assoluta importanza in questa stagione, caratterizzata da

condizioni meteo avverse.



Gli interventi riguardano la pulizia dei principali burroni e fossi di scolo del paese, mentre il Comune interverrà sulle griglie più rilevanti del paese che saranno pulite per evitare possibili allagamenti nei quartieri.

“Siamo molto soddisfatti per la collaborazione avviata con il Consorzio di Bonifica – ha affermato il sindaco Saverio Simone Puccio – e devo ringraziare i vertici dell’Ente per la grande disponibilità e per avere condiviso l’esigenza di un intervento immediato per la messa in sicurezza del territorio. Gli operatori del Consorzio hanno iniziato subito di buona lena, a conferma che davanti a un rapporto di reciproco rispetto possiamo raggiungere risultati importanti”.



La collaborazione tra i due Enti non si ferma solo agli interventi di pulizia e messa in sicurezza del territorio. “Abbiamo avviato un progetto importante – ha aggiunto il sindaco – grazie alla forte sensibilità del Consorzio di Bonifica e della Regione Calabria. La Giunta comunale, infatti, ha approvato il progetto esecutivo proposto dal Consorzio per la messa in sicurezza del burrone che costeggia il villaggio Carioca. Si tratta di un intervento indispensabile che fa parte di un percorso avviato proprio insieme al Consorzio sin dal primo giorno dal nostro insediamento”.

A tutto questo si aggiunge l’attività di progettazione esecutiva relativa al finanziamento ministeriale per il dissesto idrogeologico che consentirà di mitigare il rischio allagamenti in tutto l’abitato di Botricello.



I cittadini italiani possono iscriversi alla lotteria Green Card

U.S Green Card - Free Check



CZmeteo

Previsioni

Catanzaro



25°C 18°C

**GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ**

Più informazioni **botricello** su

**ALTRE NOTIZIE DI BOTRICELLO**



**CRONACA**

**Botricello, caro bollette: parola d'ordine risparmiare**



**INPROVINCIA**

**Botricello: mensa e scuolabus meno cari e con gestione digitale**



**CRONACA**

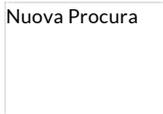
**Botricello, omaggio a Carlo Alberto Dalla Chiesa**



**CRONACA**

**Botricello, incendio al distributore di carburante**

**DALLA HOME**



Nuova Procura

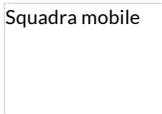
**PARLA IL COLLABORATORE...TREMA L ACITTÀ**

**Mirarchi la banca di Lido a disposizione degli zingari, la 'ndrangheta di Catanzaro e le foto degli "insospettabili"**



**CRONACA**

**Canzoni che inneggiano alla 'ndrangheta, il sindaco di Borgia vieta il concerto di Daniele De Martino**



Squadra mobile

**IL FATTO**

**Violenze sulla compagna, trentacinquenne in manette**



**VERSO IL VOTO**

**Provincia, Mormile: "Il nuovo governo dovrà aiutarci a far funzionare l'Ente Intermedio"**

**Canali Tematici**

Home  
Cronaca  
Politica  
Arte E Cultura  
Scuola E Università  
Musica E Spettacolo  
Sanità E Salute

**Città**

Girifalco  
Guardavalle  
Lamezia Terme  
Marcellinara  
Montepaone  
Pentone  
Sellia Marina  
Sersale  
Simeri Crichi  
Soverato  
Soveria Mannelli  
Squillace  
Taverna  
Tiriolo  
Tutti i comuni

**Eventi**

Home  
Arte&Cultura  
Bambini  
Cinema  
Concerti  
Nightlife  
Salute  
Teatro  
Tempo Libero  
Volontariato

**WebTV**

Home  
Altre News  
Arte  
Cronaca  
cultura e spettacolo  
Economia  
Eventi  
Politica  
Sport

**Photogallery**

Home  
Altre News  
Cronaca  
Economia  
Eventi  
musica e spettacolo  
Politica  
Sport

## Agricoltura, Consorzi di bonifica sardi in ginocchio - DIRE.it

27 Settembre 2022 - 14:09 - Agricoltura, Consorzi di bonifica sardi in ginocchio

Agricoltura, Consorzi di bonifica sardi in ginocchio

Anbi: "Caro bollette e ritardi pagamenti dalla Regione, così si chiude. A rischio coltivazioni e sicurezza idraulica

27-09-2022 14:23

Andrea Piana

CAGLIARI - I Consorzi di bonifica della Sardegna rischiano di doversi fermare a causa dei conti in rosso, "con gravi conseguenze non solo per le aziende agricole, ma anche per le comunità". A lanciare l'allarme è Gavino Zirattu, presidente di Anbi Sardegna - l'associazione che rappresenta e tutela i Consorzi di bonifica dell'isola- in una conferenza stampa convocata stamane a Cagliari, alla presenza dei rappresentanti delle organizzazioni di categoria, Coldiretti, Confagricoltura e Cia. Incontro con i giornalisti convocato alla vigilia di un confronto dei vertici dei sette Consorzi di bonifica con i vari prefetti territoriali.

" La grande siccità della stagione estiva ha comportato un aumento della domanda di acqua- spiega Zirattu- se a questo aggiungiamo le bollette triplicate a causa del caro energia e i gravissimi ritardi nei pagamenti da parte della Regione, la situazione è da allarme rosso. I Consorzi sono costretti ad anticipare enormi somme, esponendosi con le banche e ritrovandosi a pagare gli interessi passivi".

È a rischio la campagna irrigua, avverte Zirattu, "e in alcuni casi ci potrebbero essere dei pericoli di carattere idrogeologico. Oristano, ad esempio, se verrà interrotto il pompaggio, rimarrà sott'acqua". Cosa chiedono in Consorzi? "Serve un intervento tampone di 20 milioni, immediato, da inserire nella finanziaria - spiega il presidente dell'Anbi-. Tra l'altro, è bene chiarire che è previsto da una legge specifica, che dispone come i costi di ristoro dei Consorzi siano a carico della Regione".

In prospettiva, "è necessario attivare un tavolo regionale per studiare un progetto strutturale che consenta ai Consorzi di diventare pian piano autonomi- prosegue Zirattu-. Dal 2008- data della legge quadro sui Consorzi- ad oggi, la Regione ha anticipato 130 milioni di euro: una somma enorme che si sarebbe potuta utilizzare meglio, oggi non saremmo in questa situazione". La legge quadro del 2008 sui Consorzi di bonifica, "non ha portato grandi benefici al mondo dell'agricoltura- prosegue- la normativa va rivista. Peccato che la proposta di legge depositata nella commissione competente del Consiglio regionale non sia stata ancora presa in considerazione".

**CORRIAS (CONSORZIO ORISTANO): "IN GIOCO INCOLUMITA' DELLE PERSONE"**

Concetti ribaditi da Carlo Corrias, presidente del Consorzio di bonifica dell'Oristanese: "Noi consumiamo 30 milioni di kilowattora all'anno per pompare l'acqua, da una spesa di circa cinque milioni all'anno, siamo proiettati a una spesa tra i 13 e i 15 milioni. Se la Regione non interviene, il costo degli agricoltori aumenterà del 500%". Ma, rimarca Corrias, "non bisogna dimenticare l'aspetto della sicurezza: il Consorzio gestisce 2.000 chilometri di canali di dreno, che devono assicurare, non solo il franco di bonifica delle aziende agricole, ma la difesa idraulica del territorio. Qui siamo davanti a seri rischi per la popolazione, bisogna avere il coraggio di dire che l'assessorato ai Lavori pubblici che gestisce l'Enas (l'Ente acque della Sardegna, ndr), è latitante. C'è in gioco l'incolumità delle persone, oltre al futuro delle nostre aziende agricole".

Per il direttore di Confagricoltura Sardegna, Maurizio Onorato, "la situazione economica sta diventando insostenibile : giustamente oggi chiediamo 20 milioni che devono essere messi nell'assestamento di bilancio, legge che però non è ancora entrata in aula, e chissà quando accadrà. La preoccupazione è tanta".

E' un problema, sottolinea Battista Cualbu, presidente di Coldiretti Sardegna, "che riguarda tutte le comunità, non solo l'agricoltura. La politica ha il dovere di intervenire, se le cose non funzionano vanno cambiate. Sarebbe bastato, ad esempio, lasciare la gestione delle dighe in mano agli agricoltori, non saremmo ora in queste condizioni. Non dovrebbe essere necessario sottolinearlo, ma fare agricoltura senza acqua è impossibile".

La Regione, rimarca il presidente della Cia Sardegna, Francesco Erbi, "ha lasciato ancora una volta i Consorzi di bonifica e gli agricoltori soli. Non abbiamo mai avuto un incontro con il presidente Christian Solinas per discutere delle tematiche dell'acqua, ha sempre rifiutato qualsiasi forma di confronto con il mondo agricolo. L'acqua che abbiamo in Sardegna ma non serve solo alle aziende agricole, ma alla società civile, alle aree industriali e artigianali, abbiamo bisogno di una gestione del sistema idrico complessivo che veda davvero in campo una Regione consapevole". Se non si interverrà subito, spiega Erbi, "nell'isola si dovranno interrompere le colture più idroesigenti, dai carciofi al riso, alle produzioni in serra".

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)

2022-09-27T14:23:54+02:00



Caserta e Marcianise Maddaloni e Valle di Suessola S.M.C.V. e Capua/Agro Caleno Agro Aversano e Litorale Matese e Alto Casertano



**EDIZIONE CASERTA** IN PRIMO PIANO

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ TECNOLOGIA





Il fiume **Sele** si presenta rispetto al 19 settembre **in aumento**. Infatti, ad **Albanella** si registra un **sensibile incremento (+32 cm.)** che porta il livello a **51 cm** sullo **zero idrometrico (valore superiore alla media del periodo di 13 cm.)**. Mentre più a monte, a **Contursi**, si registra un **aumento di 7 cm.** sulla **settimana precedente** ed un **livello di +178 cm.** che si rivela **maggiore di 30 cm. rispetto alla media quadriennale di riferimento.**

Per quanto riguarda gli **invasi**, la diga di **Piano della Rocca** su fiume **Alento**, con **8,7 milioni di metri cubi**, si presenta **in calo** e con un **riempimento del 35%** della sua **capacità** e un **volume invasato maggiore del 0,13%** rispetto ad **un anno fa**. I **volumi** dell'invaso di **Conza della Campania** – aggiornati dall'**Eipli ieri, 26 settembre** – risultano **in diminuzione di oltre 490mila metri cubi** sul **19 settembre** e con circa **12,9 milioni di metri<sup>3</sup>** esso presenta un **volume invasato inferiore** a quello dello scorso anno di **3.950.135 m<sup>3</sup>**.

**Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 26 Settembre 2022. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 19

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

		Settembre 2022
Alento	Omignano	+63 (-5)
Alento	Casalvelino	+113 (+60)
<b>Bacino del fiume Sele</b>		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022
Sele	Salvitelle	+9 (+17)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+178 (+7)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+263 (-12)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+51 (+32)
Sele	Capaccio (foce)	+80 (+19)
<i>Calore Lucano</i>	Albanella	-63 (+40)
<i>Tanagro</i>	Sala Consilina	+155 (+73)
<i>Tanagro</i>	Sicignano degli Alburni	+46 (+10)
<b>Bacino del fiume Sarno</b>		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022
Sarno	Nocera Superiore	+77 (+97)
Sarno	Nocera Inferiore	+119 (+84)
Sarno	San Marzano sul Sarno	+119 (+42)
Sarno	Castellammare di Stabia	+100 (+52)
<b>Bacino del Liri – Garigliano Volturno</b>		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza sul 19 Settembre 2022
Volturno	Monteroduni (a monte Traversa di Colle Torcino)	N.D. (N.D.)
Volturno	Pietravairano (a valle della Traversa di Ailano)	+79 (+47)

<b>Volturno</b>	<b>Amorosi</b> (ponte a monte del Calore irpino)	<b>65 (+41)</b>
<b>Volturno</b>	<b>Limatola</b> (a valle della foce del Calore irpino)	<b>+108 (+9)</b>
<b>Volturno</b>	<b>Capua</b> (Ponte Annibale a valle della Traversa)	<b>(N.D.) (N.D.)</b>
<b>Volturno</b>	<b>Capua</b> (Centro cittadino)	<b>+43 (+111)</b>
<b>Volturno</b>	<b>Castel Volturno</b> (Foce)	<b>N.D. (N.D.)</b>
<b>Ufita</b>	<b>Melito Irpino</b>	<b>-20 (+20)</b>
<b>Sabato</b>	<b>Atripalda</b>	<b>+6 (N.D.)</b>
<b>Calore Irpino</b>	<b>Benevento</b> (Ponte Valentino)	<b>+75 (+25)</b>
<b>Calore Irpino</b>	<b>Solopaca</b>	<b>-100 (+70)</b>
<b>Regi Lagni</b>	<b>Villa di Briano</b>	<b>+69 (+35)</b>
<b>Garigliano</b>	<b>Cassino</b> (a monte traversa di Suio)	<b>N.D. (N.D.)</b>
<b>Garigliano</b>	<b>Sessa Aurunca</b> (a valle traversa Suio)	<b>+92 (+30)</b>
<b>Peccia</b>	<b>Rocca d'Evandro</b>	<b>+19 (+2)</b>

(Segue a pagina 3)

**Invasi: consistenza metri cubi d'acqua presente alle ore 12:00 del 26 Settembre 2022**

Ente	Invaso	Fiume	Volume Invasato (in milioni di metri cubi)	Note
Consorzio Volturno	Capua	Volturno	8,0	Paratoie chiuse e bacino colmo.
Consorzio Sannio Alifano	Ailano	Volturno	0,350	Paratoie chiuse dal 1° maggio al 30 settembre 2022: bacino colmo.
Consorzi Destra Sele e Paestum	Serre Persano	Sele	1,0	Paratoie sempre chiuse, valore costante.
Consorzio Velia	Piano della Rocca più i 4 invasi minori	Alento	10,0 (Approssimazione da 9.903.566 metri cubi)	Differenza negativa di 1.143.909 metri cubi al 26 settembre sul 19 settembre 2022.
Eipli	Conza della Campania	Ofanto	12,9 (Approssimazione da 12.896.050 metri cubi)	Differenza negativa di 490.700 metri cubi al 26 settembre sul 19 settembre 2022.

***Avvertenza*** Dove il valore indicato è zero, significa che al momento della misurazione le paratoie della diga risultavano aperte e l'acqua invasata era assente o in fase di deflusso.

### Compendio per comprendere meglio il significato dei valori dei bacini

Lo stato della **Traversa di Ponte Annibale a Capua – (Consorzio Generale di Bonifica del Bacino inferiore del Volturno)** – è di paratoie chiuse e acque attestate lungo la linea di massimo invasato. Durante questa stagione è in pieno svolgimento l'attività irrigua,

mentre la ricaduta della fluenza è sfruttata da **Enel** per la produzione di energia elettrica.

**La Traversa di Ailano sul Volturno (Consorzio di Bonifica Sannio Alifano)** – presenta paratoie chiuse dal 1° maggio 2022, la stagione irrigua 2022 è in corso. Le paratoie saranno riaperte prossimamente: il 30 settembre 2022.

**La Traversa di Serre Persano sul fiume Sele (Consorzi di Bonifica in Destra Sele e Paestum)** – è sempre chiusa per consentire la stagione irrigua tutto l'anno. Le paratoie – opera di alta ingegneria – sono predisposte per aprirsi automaticamente solo in caso di piena rilevante, liberando solo l'acqua eccedente il massimo volume contenibile nell'invaso, consentendo così il mantenimento del volume invasato sempre ad un milione di metri cubi.



EDIZIONE CASERTA

e-mail:  
edizionecaserta@gmail.com

Chi siamo





# ELBAREPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA



- HOME
- CRONACA
- POLITICA - ISTITUZIONI
- SCIENZA - AMBIENTE
- ARTE - CULTURA
- GIOVANI
- EVENTI - SOCIETÀ
- SPORT
- CORSIVO

VIGNETTE

Scelza: L'amarezza e il realismo - 27-09-2022

Segui Elbareport su:

ISOLA D'ELBA  
IL NUOVO CANTIERO  
www.winepromotion.it  
5/9/2022

**Blu Navy**  
ISOLA D'ELBA  
clicca qui per prenotare

WAVELLE PROMOTION  
CONTATTI:  
0565/919611  
STAGIONE 2022 - PARTI IN QUARTA CON NOI

Mondiflori  
UNI ETÀ

CERCHIAMO PERSONALE  
ADDETTI ALLE PULIZIE  
CONTATTACI IN PRIVATO  
0565 - 916989  
393 - 0735901  
386 - 4884188  
PER 4/6/9 MESI

**Esaom Cesa**  
CANTIERI NAVALI PORTO FERRAIO  
NEGOZIO FORNITURE NAUTICHE



**PULIAMO IL MONDO 2022, IL 3 OTTOBRE ALL'ELBA PER LA GIORNATA DI PULIZIA NELLA PINETA DELLA SCUOLA DI CAPOLIVERI**

Scritto da Ufficio Stampa Legambiente Toscana  
Martedì, 27 Settembre 2022 08:35

Tante iniziative in tutta Italia per liberare dal degrado i territori.

Puliamo il Mondo 2022 è la campagna di Legambiente che da trent'anni chiama a partecipare volontari di tutta Italia per ripulire spazi pubblici dal degrado. Giovani e anziani, italiani e non, amministrazioni locali, imprese, scuole, uniti da un unico obiettivo: rendere più vivibile e più bello il territorio in cui viviamo.

Appuntamenti clou dal 30 settembre al 2 ottobre, ma le iniziative andranno avanti per tutto il mese di ottobre e oltre. Quest'anno la campagna mette al centro la giustizia sociale e climatica ponendo l'attenzione sul valore delle comunità, fautrici di una società che promuove la pace e il rispetto della diversità, rifiutando ogni forma di violenza, di odio e discriminazione; da qui il motto della trentesima edizione: "per un clima di pace".

Tantissimi gli appuntamenti in programma in tutta la regione – consultabili sul sito [www.puliamoilmondo.it](http://www.puliamoilmondo.it)

"Con Puliamo il Mondo si dà un senso alla partecipazione attiva attraverso la tutela ambientale che deve armare giovani e meno giovani in prospettiva alla lotta contro i cambiamenti climatici. Puliamo il Mondo, una campagna storica di Legambiente, oggi più che mai, dimostra la sua lungimiranza. Oggi parlano tutti di ambiente, 30 anni fa non era così." – dichiara **Eugenio Gianì, presidente della Regione Toscana.**

"Sono orgoglioso della risposta che anche quest'anno, nel trentennale della nostra campagna, ci hanno voluto riservare i comuni toscani. Oltre 100 adesioni è un dato eccezionale, che ci consente di guardare alla diffusione della consapevolezza ecologica con una certa speranza nel futuro; –

**Esaom Cesa**  
CANTIERE NAVALE EDILNAUTICA  
Nuove Promozioni  
Tariffe agevolate per imbarcazioni fino a 15 mt.

**AUTOLINEE TOSCANE**  
siamo in movimento

Scegli l'Elba Pass per utilizzare tutti gli autobus urbani ed extraurbani dell'Isola.

Lo trovi alle biglietterie, alle rivendite e su **TABNET**.

[at-bus.it/elba](http://at-bus.it/elba)

Misurazione vista con la migliore qualità di apparecchiature  
Vostro appuntamento di oculistica vista a da sole (con i tempi più importanti)

**Biu Ottica**  
Via Cairoli, 28 - Marina di Massa  
[www.biuottica.com](http://www.biuottica.com) [fb](https://www.facebook.com/biuotticaelba) [ig](https://www.instagram.com/biuotticaelba)

dichiara **Fausto Ferruzza, presidente di Legambiente Toscana** – Puliamo il Mondo infatti è una vera e propria festa del volontariato ambientale e si configura come l'iniziativa di massa più diffusa e radicata a livello planetario, declinando in termini partecipativi (individuali e collettivi) una presa di coscienza sempre più matura della gravità della crisi climatica in atto. Da questo punto di vista non possiamo non ricordare, con tristezza e cordoglio, le vittime dell'alluvione nelle Marche di ieri” – conclude Ferruzza.

A sottolineare l'importanza che l'evento ha ormai assunto in Toscana sono anche i dati, già anticipati, sulla partecipazione. In Toscana hanno aderito, infatti, più di 100 comuni, oltre ai tanti circoli territoriali di Legambiente. Presenti anche numerose realtà come Sei Toscana Servizi Ecologici Integrati, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e molte altre ancora.

Puliamo il mondo è soprattutto un gesto semplice da condividere coi propri concittadini, per rinforzare il legame tra comunità ed enti pubblici, per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni, attraverso azioni di cittadinanza attiva, per promuovere la vivibilità e la bellezza di luoghi spesso dimenticati, ma anche per offrire un'occasione di integrazione e di abbattimento di barriere culturali e sociali che paiono spesso erroneamente insormontabili.

Nei nostri territori, la campagna si avvale del patrocinio e della collaborazione della Regione Toscana. Saranno tantissime le iniziative di punta.

**Presenti a questa edizione di Puliamo il Mondo anche i comuni isolani; confermata per lunedì 3 ottobre la giornata di pulizia in pineta organizzata da Legambiente Arcipelago Toscano, in collaborazione con il Comune di Capoliveri.**

Stampa

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

Ultima modifica il Martedì, 27 Settembre 2022 09:00

Social sharing:

Publicato in **Scienza e ambiente**

Altro in questa categoria: [« La Foto del Giorno \(27 sett.\) 'Distratto' abbandono di una TV alla Fonte del Castagnone »](#)

LASCIA UN COMMENTO

Assicurati di aver digitato tutte le informazioni richieste, evidenziate da un asterisco (\*). Non è consentito codice HTML.

Messaggio \*

scrivi il tuo messaggio qui...



Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Menu

Gazzetta del Sud online Catanzaro, Crotona, Vibo



Cerca

HOME PAGE



Crotone, derrate alimentari e generi di prima necessità per nuclei...



Isola Capo Rizzuto, trasportavano illecitamente materiale ferroso....



Crotone, sequestro di armi e droga. Deferite quattro persone



0 COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO

Cronaca

Home · Cronaca · Botricello, avviati gli interventi di messa in sicurezza del territorio

L'ACCORDO

# Botricello, avviati gli interventi di messa in sicurezza del territorio

27 Settembre 2022



I più letti Oggi



Isola Capo Rizzuto, aggredisce e picchia un'anziana vicina: arrestato 27enne



Delitto dei fratelli di Cerva: tracce Dna indagato in casa vittime



La droga nel Basso Ionio di Catanzaro, sette condanne



Dramma sugli spalti, tifoso del Catanzaro accusa un malore dopo il gol al Messina e muore in



Canzoni mafiose, concerto annullato a Borgia

L'Amministrazione comunale di Botricello ha avviato gli interventi di messa in sicurezza del territorio grazie alla proficua collaborazione con il Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese. **L'accordo prevede l'utilizzo di automezzi e operai del Consorzio, mentre il Comune partecipa con fondi spesa e altri mezzi necessari.** Si tratta di un intervento di assoluta importanza in questa stagione, caratterizzata da condizioni meteo avverse. Gli interventi riguardano la pulizia dei principali burroni e fossi di scolo del paese, mentre il Comune interverrà sulle griglie più rilevanti del paese che saranno pulite per evitare possibili allagamenti nei quartieri.

“Siamo molto soddisfatti per la collaborazione avviata con il Consorzio di Bonifica – ha affermato il sindaco **Saverio Simone Puccio** – e devo ringraziare i vertici dell'Ente per la grande disponibilità e per avere condiviso l'esigenza di un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

intervento immediato per la messa in sicurezza del territorio. Gli operatori del Consorzio hanno iniziato subito di buona lena, a conferma che davanti a un rapporto di reciproco rispetto possiamo raggiungere risultati importanti”.

La collaborazione tra i due Enti non si ferma solo agli interventi di pulizia e messa in sicurezza del territorio. “Abbiamo avviato un progetto importante – ha aggiunto il sindaco – grazie alla forte sensibilità del Consorzio di Bonifica e della Regione Calabria. **La Giunta comunale, infatti, ha approvato il progetto esecutivo proposto dal Consorzio per la messa in sicurezza del burrone che costeggia il villaggio Carioca.** Si tratta di un intervento indispensabile che fa parte di un percorso avviato proprio insieme al Consorzio sin dal primo giorno dal nostro insediamento”.

A tutto questo si aggiunge l’attività di progettazione esecutiva relativa al finanziamento ministeriale per il dissesto idrogeologico che consentirà di mitigare il rischio allagamenti in tutto l’abitato di Botricello.

© Riproduzione riservata

## Commenta per primo la notizia

\* Campi obbligatori

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto [l'informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

protetto da reCAPTCHA  
Privacy - Termini



Invia



I più condivisi **Oggi** ▾



Catanzaro, risanate le casse del Pugliese



Due interventi di soccorso dei carabinieri a Satriano e Gimigliano



Vibo, 28 tonni sottomisura sequestrati dalla Guardia costiera



Il Comune di Crotone bandisce 4 nuovi concorsi pubblici



Delitto dei fratelli di Cerva: tracce Dna indagato in casa vittime

Contribuisci alla notizia:



Invia  
foto o video



scrivi  
alla redazione

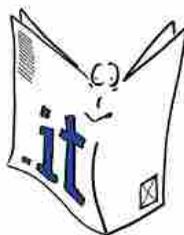
## Altre notizie

Il sito utilizza cookies per migliorare l'esperienza di navigazione

Cliccando qualsiasi link su questa pagina, dai il consenso all'utilizzo dei cookies.

OK No

# Il Corriere del Verbano

 Trasformazione online del settimanale  
 Il Corriere del Verbano fondato nel 1879


## Il Verbano

- Lettera al direttore
- Richiesta di annuncio pubblicitario / Modulo / Tariffe



Primapagina

Una storia dal 1879

Area riservata

Edizione n.32 di mercoledì 28 settembre 2022

## Lago Maggiore, sviluppo della navigazione interna

### Ad Arona giornata di studi su Idrovia & Mobilità

(gi) Non solo l'Idrovia Locarno-Venezia e il suo corredo di potenziamento e realizzazione delle strutture, ma anche la navigazione interna rimane un capitolo costantemente all'attenzione degli enti, regioni e stati affacciati e a vario titolo interessati al lago Maggiore.

Ad Arona (Novara), il 5 ottobre 2022, lo sviluppo della navigazione interna lungo il lago Maggiore, il Ticino e il sistema dei canali sarà al centro della giornata di studi Idrovia & Mobilità, nell'ambito del progetto Interreg V-A (2014-2020) Italia-Svizzera Slowmove, di cui è partner anche il Consorzio Est Ticino Villoresi (vedi su questa testata articolo del 21 settembre 2022: "Idrovia Locarno-Milano, la valorizzazione procede-Tre nuovi pontili Slowmove tra Tornavento e Panperduto"). L'evento rientra tra i progetti Slowmove in agenda agli inizi del mese.

Altro appuntamento è invece il geo-evento "Il marmo di Candoglia-Ornavasso e il museo più lungo d'Italia", che prevede anche una visita alla Cava Grande e alla comunicante Antica Cava. L'escursione-conferenza, promossa nell'ambito del Museo più Lungo del Mondo (Mulum), il progetto Interreg V-A che vede coinvolte Italia (con ETVilloresi capofila) e Svizzera, rientra nella decima edizione della Settimana del Pianeta Terra, che si svolgerà dal 2 al 9 ottobre.

### VENT'ANNI DI PROGETTI

Sul rilancio di mobilità e turismo sul lago Maggiore sono quasi vent'anni che sono stati messi in cantiere progetti di varia portata.

Di una "Via Navigabile Locarno-Milano" si comincia a parlare già il 25 ottobre 2002, sempre ad Arona, quando viene presentato un progetto Interreg IIIA Italia-Svizzera 2000-2006 sulla realizzazione di due tratti (circa 18 chilometri) di una "strada liquida" dalle montagne svizzere alle guglie del Duomo di Milano. Il primo era un pezzo del fiume Ticino tra la diga di Miorina e l'accesso al Canale industriale, il secondo era l'inizio del Canale industriale, dalla diga di Panperduto fino alla conca della centrale idroelettrica di Vizzola Ticino.

Da allora continuano a fiorire iniziative, opere, progetti.

Il 2 maggio 2003 l'Istituto per i Navigli di Milano e l'Associazione Motonautica Venezia organizzano una discesa dimostrativa del "valore turistico, culturale e naturalistico dei Navigli (Grande e di Pavia) e dei corsi d'acqua interessati". Gli equipaggi delle cinque imbarcazioni impegnate nella traversata Locarno-Venezia fanno scalo a Luino. Sempre a Luino, il 5 novembre 2014, si svolge un convegno sul tema "La bicicletta d'acqua dolce" organizzato dalle amministrazioni comunali di Luino e Locarno e, il 24 aprile 2015, viene firmata una convenzione tra amministrazione comunale e Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi su un programma per lo sviluppo e la valorizzazione dei territori.

### Locandina ETV Flash

28 Settembre 2022

RIPRODUZIONE VIETATA

[Idrovia & Mobilità](#) [Interreg Italia-Svizzera](#) [Navigazione](#) [Lago Maggiore](#) [Prima pagina](#)

## Comunicati

### Norme manifestazioni

**Manifestazioni che eventualmente compaiono in queste pagine da precedenti edizioni del giornale naturalmente sono soggette alle regole e norme man mano stabilite dalle autorità competenti in materia di covid19**

[Leggi tutto...](#)


### Informazioni

- Colophon
- Diritto d'autore
- Termini di servizio
- Note legali
- Informativa estesa
- Cookie Policy
- Informativa GDPR

### Informazione pubblicitaria



Cerca nel sito:

Cerca

### Rubriche parole e voci

- La nostra storia
- Politica, società, economia, ambiente
- Storia e storie
- Valli, monti e laghi
- Cronaca di Luino

### Verbano, Varese e dintorni

- Lago Maggiore
- Lombardia
- Svizzera
- Piemonte
- Canton Ticino

## In Campania addio siccità', cresce il livello dei fiumi

il Fatto Vesuviano

Home Attualità In Campania addio siccità, cresce il livello dei fiumi

In Campania addio siccità, cresce il livello dei fiumi

Da

-

27 Settembre 2022

In Campania, grazie alla pioggia di queste ore, rispetto al 19 settembre scorso si registrano 22 incrementi dei livelli idrometrici, 2 cali e 5 dati non disponibili nelle 29 stazioni di riferimento poste lungo i fiumi. I valori delle foci sono condizionati da marea decrescente e successiva di circa un'ora e mezza al picco di alta e da mare tra mosso e poco mosso. Si tratta della quinta rilevazione consecutiva che presenta valori degli idrometri in crescita maggiori di quelli in

calo. Rispetto al 19 settembre, i livelli idrometrici dei fiumi offrono informazioni abbastanza uniformi: Sele, Sarno, Volturno e Garigliano sono in crescita con forti accentuazioni per gli affluenti e per i corsi d'acqua di dimensioni minori. Rispetto ai valori idrometrici medi dell'ultimo quadriennio, Garigliano, Volturno e Sele presentano 5 valori superiori, uno uguale alla media e 2 non confrontabili sugli 8 idrometri rilevanti considerati.

Sono invece in calo il lago di Conza della Campania su fiume Ofanto e i bacini del Cilento su fiume Alento. È questa la fotografia della fase di uscita dalle condizioni di siccità idrologica di tutto il territorio della Campania, che dovrebbe consolidarsi con l'arrivo delle prossime perturbazioni autunnali. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (Anbi Campania).

TAGS

Il Bonus lavoratori diventa da 350 euro - chi può fare domanda

CHI SIAMO

Il Fatto Vesuviano è la web-magazine dedicata a politica, attualità, cronaca, cultura, sport ed eventi dell'area vesuviano. Attraverso contenuti multimediali e sempre aggiornati potrai trovare aggiornamenti e notizie sempre nuove.

© Copyright 2011 - 2022 | il Fatto Vesuviano. All Rights Reserved. Testata giornalistica registrata al tribunale di Nola con ordinanza n° 9 del 31.10.2012 - Tel. 0813766306

Direttore: Rotondo Mariano

Sede: Via Municipio 24 80036 - Palma Campania (NA)

A project made with ? by Wideba

Questo sito utilizza i cookie indicati nella privacy policy.

Nel pannello potrai ottenere maggiori informazioni e selezionare le categorie di cookie di cui accetti l'utilizzazione.

Attenzione: alcune funzionalità di questa pagina potrebbero essere bloccate a seguito delle tue scelte privacy

Chiudi

Widget Video YouTube (Google Inc.) Sempre abilitato

YouTube è un servizio di visualizzazione di contenuti video gestito da Google Ireland Limited e permette a questo Sito Web di integrare tali contenuti all'interno delle proprie pagine.

Questo widget è impostato in modo che YouTube non salvi informazioni e cookie inerenti agli Utenti su questo Sito Web, a meno che non riproducano il video.

Dati Personali trattati: Dati di utilizzo; Identificativo univoco universale (UUID); Strumento di Tracciamento.

Google AdSense (Google Inc.) Sempre abilitato

Google AdSense è un servizio di advertising fornito da Google Ireland Limited. Questo servizio usa il Cookie "DoubleClick" per tracciare l'utilizzo di questa Applicazione ed il comportamento dell'Utente in relazione agli annunci pubblicitari, ai prodotti e ai servizi offerti.

Per disabilitare tutti i Cookies Doubleclick si può cliccare su: Impostazioni Annunci .

Per una comprensione dell'utilizzo dei dati da parte di Google, consultare le norme per i partner di Google .

Dati Personali che vengono trattati: Dati di utilizzo; Strumento di Tracciamento.

Google Analytics (Google Inc.) Sempre abilitato

Google Analytics è un servizio di analisi web fornito da Google Ireland Limited ("Google"). Google utilizza i Dati Personali raccolti per tracciare ed esaminare l'uso di questa Applicazione, compilare report sulle sue attività e condividerli con gli altri servizi sviluppati da Google.

Google può utilizzare i tuoi Dati Personali per contestualizzare e personalizzare gli annunci del proprio network pubblicitario.

Questa integrazione di Google Analytics rende anonimo il tuo indirizzo IP. L'anonimizzazione funziona abbreviando entro i confini degli stati membri dell'Unione Europea o in altri Paesi aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo l'indirizzo IP degli Utenti. Solo in casi eccezionali, l'indirizzo IP sarà inviato ai server di Google ed abbreviato all'interno degli Stati Uniti.

Dati Personali raccolti: Dati di utilizzo; Strumento di Tracciamento.

Pulsante Tweet e widget sociali di Twitter

Pulsante Tweet e widget sociali di Twitter

Il pulsante Tweet e i widget sociali di Twitter sono servizi di interazione con il social network Twitter, forniti da Twitter, Inc.

Luogo del trattamento: Stati Uniti - Privacy Policy .

Gravatar

Gravatar

Gravatar è un servizio di visualizzazione di immagini gestito da Automattic Inc. che permette a Automattic Inc. di integrare tali contenuti all'interno delle proprie pagine.

Luogo del trattamento: Stati Uniti - Privacy Policy .

Microsoft Clarity

Clarity è un servizio di heat mapping e di registrazione delle sessioni fornito da Microsoft Corporation.

Quali dati personali vengono raccolti: Dati di utilizzo; Strumento di Tracciamento; varie tipologie di Dati secondo quanto specificato dalla privacy policy del servizio.

Facebook Remarketing (Facebook, Inc.)

Facebook Remarketing (Facebook, Inc.)

Facebook Remarketing è un servizio di Remarketing e Behavioral Targeting fornito da Facebook Ireland Ltd. Questo servizio è usato per collegare l'attività di questa Applicazione con il network di advertising Facebook.

Dati Personali che sono trattati: Dati di utilizzo; Strumento di Tracciamento.

Google Fonts (Google Inc.)

Google Fonts (Google Inc.)

Google Fonts è un servizio per visualizzare gli stili dei caratteri di scrittura gestito da Google Ireland Limited e serve ad integrare tali contenuti all'interno delle proprie pagine.

Dati Personali che vengono trattati: Dati di utilizzo; Strumento di Tracciamento.



TG WEB

L'INTERVISTA

LE ECCELLENZE ▾

Venezia ▾ Mestre Mogliano ▾ Preganziol Zero Branco Quinto di Treviso Casier Casale sul Sile Roncade Silea

Treviso

Italia Mondo Veneto Politica Economia ▾ Sostenibilità ▾ Cultura ▾ Salute Sport Ambiente Animali

Spettacolo ▾ Lifestyle ▾

● [treviso](#)

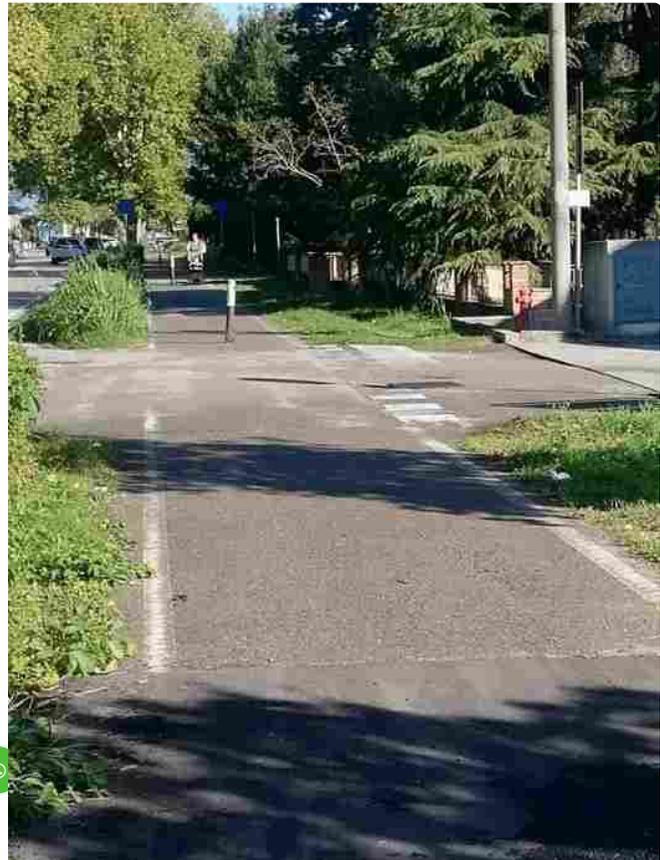
# Rischio idraulico, a Oderzo terminati i lavori alla fognatura di Piave Servizi

By [Redazione Il Nuovo Terraglio](#) · 27 Settembre 2022 ·

2 minuti di lettura

♡ 0

Condividi:



*Si è chiuso l'intervento volto a risolvere le criticità manifestate dalla fognatura di quartiere Parise in occasione dei frequenti eventi meteorici intensi.*

“Questo intervento è la prova più tangibile del nostro impegno a favore del territorio e

## Ultime interviste



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per il territorio". Non nasconde soddisfazione il presidente di Piave Servizi, **Alessandro Bonet**, mentre annuncia la **chiusura del cantiere per la messa in sicurezza idraulica di via Parise, a Oderzo**.

**Un'opera dal grande valore ambientale, ma soprattutto sociale**, volta a risolvere le criticità di natura idraulica manifestate più volte dalla fognatura del quartiere in occasione, purtroppo, dei sempre più frequenti eventi meteorici intensi.

**Il progetto, per un investimento di 800 mila euro, ha permesso di migliorare le condizioni di deflusso delle acque bianche attraverso la rete di drenaggio urbano in sinistra Monticano**. Nel dettaglio è stata realizzata una dorsale principale delle acque meteoriche in direzione dell'invaso di laminazione di Fratta di Oderzo e quindi verso l'idrovora in gestione al Consorzio di Bonifica Piave.

In conformità alle previsioni del Piano delle acque del Comune, **l'intervento è stato suddiviso in stralci funzionali**. "Il primo, prodromico al secondo, ha permesso la **riabilitazione delle condotte fognarie di via Frassinetti e via Battisti**, tramite verifiche e video-ispezioni, accurata pulizia di sedimenti terrosi e fangosi presenti nei collettori e successivi ripristini strutturali localizzati", dettaglia **Matteo Sanna**, ingegnere di Piave Servizi e RUP dell'opera.



Più complesso il lavoro successivo, con il quale è stato **posato un nuovo collettore per le acque bianche al servizio dell'area Sud lungo via Parise**. "La nuova canalizzazione per le acque meteoriche, di ingenti dimensioni, avrebbe intralciato i sottoservizi esistenti - spiega Sanna - Di conseguenza, nello stesso tratto, abbiamo provveduto nel contempo al rifacimento dell'intera rete di fognatura nera e alla sostituzione della condotta di acquedotto. Ciò ha consentito anche l'eliminazione di un impianto di sollevamento fognario, con conseguente risparmio in termini energetici e di gestione".

**Piave Servizi è stata nominata soggetto attuatore dell'intervento in seguito al finanziamento erogato dalla Regione Veneto per fronteggiare l'emergenza Vaia dell'autunno 2018**. "Senza queste risorse, il cantiere di via Parise, così importante per i residenti, non sarebbe stato possibile", commenta Bonet, che aggiunge: "Un plauso al Comune di Oderzo per essersi dimostrato, ancora una volta, un interlocutore



**Il nonno più felice del mondo**

12 Settembre 2022

**SPECIALE SOSTENIBILITÀ - Intervista a Luigi Federico Signorini, Direttore Generale Banca d'Italia**

8 Settembre 2022



**SPECIALE SOSTENIBILITÀ - Intervista a Roberto Ciambetti, Presidente Consiglio Regionale del Veneto**

4 Settembre 2022



**SPECIALE SOSTENIBILITÀ - Intervista a Enrico Moretti Polegato, Presidente Diadora SpA**

31 Agosto 2022

responsabile e concreto: **questi lavori doneranno uno sfogo idraulico non indifferente ad una zona finora contraddistinta da notevoli criticità**. Dal canto nostro, l'obiettivo è sempre quello di essere il braccio operativo dei 39 Comuni soci, da Vittorio Veneto alla gronda lagunare, mettendo a disposizione del territorio competenze, impegno e passione”.

Tra i primi ad accogliere con piacere la conclusione del cantiere, la sindaca di Oderzo, **Maria Scardellato**: “Attualmente non esistono soggetti che si occupano della manutenzione straordinaria delle reti delle acque meteoriche in ambito urbano e i Comuni hanno pochi mezzi anche per effettuare la gestione ordinaria, pertanto **non possiamo che essere grati a Piave Servizi per quest’opera risolutiva** – commenta la prima cittadina – **Allo stesso modo ci tengo a ringraziare i cittadini**, che hanno compreso l'importanza di un intervento fondamentale e hanno saputo portare pazienza nonostante gli inevitabili disagi causati dal cantiere”.

♡ 0

Condividi:



[← Precedente](#)

[Verona, il progetto del Parco della Biodiversità grazie a un libro per bambini](#)

[Successivo →](#)

[Racconti nella Rete. A Lucca la kermesse che premia gli scrittori digitali](#)

#### Articoli correlati



[cultura](#) [Italia mondo](#)

### Racconti nella Rete. A Lucca la kermesse che premia gli scrittori digitali

By Redazione Il Nuovo Terraglio ◦ 27 Settembre 2022 ◦

1 minuti di lettura

Al via a Lucca la 21<sup>a</sup> edizione del premio letterario “Racconti nella Rete”, il festival letterario ideato e diretto dal giornalista Demetrio...



[ambiente](#) [istruzione](#) [sostenibilità](#)

[veneto](#)

### Verona, il progetto del Parco della Biodiversità grazie a un libro per bambini

By Redazione Il Nuovo Terraglio ◦ 27 Settembre 2022 ◦

2 minuti di lettura

“Il bosco di Giulietta” è un progetto editoriale che nasce come strumento educativo per sensibilizzare i ragazzi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Opere contro il rischio dissesto

Ultimati dal Consorzio di Bonifica numerosi progetti in aree montane, a favore anche delle aziende locali. Posa di drenaggi nel santasofiese. Il Consorzio di Bonifica della Romagna ha ultimato i lavori di 24 interventi finanziati coi fondi europei dedicati alla prevenzione di danni da fenomeni franosi della collina e della montagna, a tutela delle aziende che lì operano. Il Consorzio ha partecipato al progetto di prevenzione del rischio idrogeologico voluto dalla Regione, progettando interventi nel proprio ambito montano, finanziati per un importo complessivo di circa 3 milioni.



Un importo importante per la salvaguardia del potenziale produttivo agricolo delle aziende montane, in aree spesso a rischio di calamità naturali. L'iter, partito nel 2019 a seguito di un monitoraggio e della valutazione tecnica di tipo geologico delle reali necessità del comprensorio, ha portato alla stesura appunto di 24 progetti con richiesta di finanziamento alla Regione, ottenendo per tutti l'approvazione. Nel Forlivese, i comuni interessati dai progetti (18 già sottoposti a collaudo; i restanti sei lo saranno in ottobre) sono Santa Sofia (tre), Rocca San Casciano, Predappio, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Meldola, Portico e San Benedetto. Così il presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Francia: "Si è passati dalla cultura del rimediare al dissesto a calamità avvenuta, al prevenirlo. Questa nuova filosofia abbraccia una politica consortile volta ad avere cura del territorio con azioni che mettono in sicurezza non solo le aree pubbliche, ma anche private, quando i finanziamenti pubblici lo permettono".



COME REALIZZARE IL MIO PROGETTO?  
A PARTIRE DA UN APPUNTAMENTO.  
GRAZIE A PRESTITO BANCOPOSTA.

prestitiBancoPosta

Arte e Cultura Automotive Attualità Economia e Finanza Esteri **FOCUS ELEZIONI** Il Contrappunto Innovation Le Interviste Salute Sostenibilità

ARCA  
Sistema PIR di Arca

I Fondi di Classe PIR, esenti da tasse,  
che investono nell'eccellenza italiana



ARCA

Commissione di marketing. Consultare il Regolamento:  
il Progetto e il FID prima di prendere la decisione finale  
di investimento.

LOGIN

Seguici su:

Cerca nel sito



## ANBI: caro energia, cresce la preoccupazione per la tenuta del sistema di salvaguardia idrogeologica

27/09/2022

"Al Governo, che verrà, chiediamo di avere una visione, che vada oltre la prossima scadenza elettorale, perché l'Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro": a ribadirlo è l'ANBI attraverso le parole del suo Direttore Generale, Massimo Gargano, intervenuto al Congresso Nazionale della FILBI (Federazione Italiana Lavoratori Bonifica e Irrigazione) - UIL.

"Mentre è ormai evidente come l'alluvione di Senigallia sia conseguenza di un purtroppo generalizzato mix di lentezze burocratiche e disattenzioni della politica - interviene Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI - è bene ricordare che circa il 30% della Penisola, soggiacente al livello del mare, esiste solo perché c'è un sistema idraulico ed un esercito di oltre 800 idrovore, che provvede ad allontanare le acque di pioggia, evitando che ristagnino sul territorio, riportandolo allo stato acquitrinoso; tale rete è però oggi messa in seria difficoltà dall'aumento dei costi energetici che, in assenza di specifici provvedimenti, rischia di minare l'operatività degli impianti, aumentando il rischio idrogeologico, già accentuato dalla crisi climatica."

Dopo quelli di Emilia Romagna e Campania, il più recente allarme arriva dal Lazio.

"E' una situazione d'emergenza di guerra - afferma Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio - Il nostro settore, assieme all'agroalimentare, sta pagando un prezzo altissimo per le conseguenze dell'elevato costo dell'energia. Al proposito, siamo in contatto con la Regione Lazio, che sta dimostrando sensibilità ed auspichiamo possa concorrere a dare una risposta."

"Senza adeguati interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, tali aumenti mettono a rischio la tenuta stessa delle strutture - aggiunge il Direttore di ANBI Lazio, Andrea Renna - Le risposte per quanto sta accadendo servono subito. Gli importi relativi al costo dell'energia sono più che triplicati!"

La causa è anche l'eccezionale andamento climatico, caratterizzato da siccità ed alte temperature, che stanno comportando un +30% tra oneri gestionali e consumi energetici, quantificabili nel Lazio in oltre 51 milioni di kilowattora, per una spesa che

### IL MAGAZINE

Italia Informa n° 4 - Luglio/Agosto 2022



Archivio Magazine



**Roma, previsioni meteo a 7 giorni**

Italia > Lazio > Meteo Roma

mar 27	mer 28	gio 29	ven 30	sab 01	dom 02	lun 03
19.0°C 24.0°C	16.0°C 24.5°C	18.2°C 24.0°C	16.5°C 25.7°C	16.1°C 21.6°C	12.0°C 22.9°C	13.5°C 23.0°C

stampa PDF 3BMeteo.com

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci la tua mail

supera i 20 milioni con un incremento di oltre 9 milioni di euro fino alla fine dell'anno.

"Se da un lato – prosegue Gargano – occorrono interventi immediati per evitare che i Consorzi di bonifica, obbligati per legge al pareggio di bilancio, riversino gli aumenti sulle già risicate economie di famiglie ed aziende agricole, dall'altro torniamo a chiedere l'autorizzazione al cosiddetto scambio sul posto, cioè la possibilità di utilizzare completamente l'energia rinnovabile, autoprodotta dai nostri enti consortili per l'esercizio degli impianti, senza doverla cedere ad un gestore elettrico e poi riacquistarla a prezzo maggiorato: è una posizione dominante, non più tollerabile" conclude il DG di ANBI.

Ora l'attenzione si deve rivolgere comunque anche a ciò, che si potrà fare a livello sistemico per migliorare, in modo resiliente, un contesto sottoposto periodicamente a stress idrici, ormai troppo frequenti da sostenere senza nuovi ed ulteriori investimenti mirati.

E' del 2017 il Piano Nazionale Invasi (2.000 bacini da realizzare in 20 anni) proposto da ANBI e dall'allora Struttura di Missione #italiasicura, cui seguono nel 2020 il Piano di Efficientamento della Rete Idraulica (858 interventi) e il recente Piano Laghetti avanzato da ANBI e Coldiretti (10.000 serbatoi medio-piccoli e multifunzionali da realizzare entro il 2030).

"Se si considera che di tali progetti, perlopiù già cantierabili e con significative ricadute anche occupazionali, solo pochi o nulla sono stati finanziati e che il periodo per la realizzazione di un'importante opera pubblica in Italia è mediamente di 11 anni – chiosa Francesco Vincenzi - si capisce perché siamo molto preoccupati per le conseguenze, che ne potranno derivare, di fronte ad una stagione climaticamente incerta, in un Paese, dove si cementificano 19 ettari al giorno ed il 94% dei Comuni è ormai toccato dal rischio idrogeologico."

**ISCRIVITI**

**TUTTI GLI ARTICOLI**

**ARCA**  
**Sistema PIR di Arca**

I Fondi di Classe PIR,  
esenti da tasse,  
che investono  
nell'eccellenza italiana

Comunicazione di marketing. Consultare il regolamento, il Prospetto e il KIID prima di prendere la decisione finale di investimento.



## La diga del Molato è vuota. “E’ la situazione peggiore degli ultimi 70 anni”



1 ora fa



La diga del Molato è vuota. Dei tre milioni di metri cubi di acqua presenti a inizio stagione, il dato più basso degli ultimi cinque anni, ad oggi non restano che 25 mila metri cubi. Si tratta di poco più che una pozzanghera se si tiene conto che il lago di Trebecco, che alimenta la diga, ha un capacità massima di 7,6 milioni di metri cubi di acqua. Nei prossimi otto mesi, stando alle condizioni attuali, dovrà quindi piovere tanto da riuscire a invadere oltre 7 milioni di metri cubi di acqua per poter poi affrontare con tranquillità la prossima stagione irrigua. In caso contrario il rischio è, come avvenuto a maggio di quest’anno, di ritrovarsi con un lago quasi a secco a fronte di un mondo agricolo bisognoso di acqua per poter portare a termine le colture.

“La diga del Molato ha aperto la stagione irrigua con una mancanza di circa 4,5 di milioni di mc di acqua – la nota del Consorzio di Bonifica -. La diga, a inizio giugno, ha infatti raggiunto circa il 41% della capacità di invaso con circa 3,1 milioni di mc presenti sui 7,6 di massimo volume autorizzato. Oggi la diga è praticamente vuota con il volume pari allo 0,3% del volume autorizzato. I rilasci dalla diga a scopo irriguo sono terminati il 6 agosto, almeno un mese prima rispetto alla media. I prelievi da Po, ora sospesi per gli ultimi eventi meteo, sono proseguiti anche in settembre seppur in modo molto ridotto e sempre nel rispetto delle raccomandazioni emerse dagli Osservatori dell’Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE impegnato anche a garantire risorsa al Delta per scongiurare ulteriori risalite di acque dal Mare Adriatico.

Per **Luigi Bisi**, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza la situazione irrigua del 2022 è “la peggiore degli ultimi 70 anni”. “Siamo arrivati alla fine del periodo distributivo con grandi difficoltà ma riuscendo a soddisfare la

richiesta irrigua – spiega -. Le criticità principali sono state la scarsità della risorsa disponibile già in deficit dallo scorso inverno e l'aumento esorbitante dei costi dell'energia elettrica sostenuti per il pompaggio da Po e per il funzionamento dei pozzi a completamento delle fonti”.

© Copyright 2022 Editoriale Libertà

CRONACA

PROVINCIA

#consorzio\_di\_bonifica

#crisi\_idrica

#diga\_del\_molato

#luigi\_bisi

## NOTIZIE CORRELATE



20 luglio 2022

Consorzio e Associazioni di Bonifica: Plauso alle istituzioni per il rilascio dal Brugnato



22 luglio 2022

Fiume Po, siccità sempre più grave: "Portate al di sotto dei minimi storici"



22 luglio 2022

Nuovo lago da 2 milioni di euro alla Malpaga di Fabbiano quasi ultimato



11 luglio 2022

Gasparini di Confagricoltura: "Serve un nuovo rilascio dalla diga del Brugnato"



11 luglio 2022

Po, siccità assenti e temperature in rialzo: l'emergenza siccità resta gravissima



11 luglio 2022

Crisi idrica, il Cifr boccia la proposta degli agricoltori: "Costruire invasi è inutile"

# LIBERTÀ

Sfoggia libertà di oggi

Abbonati a Libertà

Contatti

Gestione cookie

Altrimedia Informazioni utili per la tua pubblicità

Libertà.it testata registrata al n. 704 del registro dei periodici del Tribunale di Piacenza.

Editoriale LIBERTÀ S.p.A.

Telefono: 0523-393939

Sede legale: via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza

C.F. P.IVA e Registro Imprese di Piacenza:

01447930338

REA: PC 163204

Capitale Sociale Euro 840.000,00 i.v.

© Libertà.it - Tutti i diritti riservati. - Powered by Valuebiz - NOTE LEGALI - Cookie policy - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



MARTEDÌ, 27 SETTEMBRE 2022



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA

Home > Cultura e Spettacolo > Successo per le Giornate Europee del Patrimonio con visita all'Ecomuseo e all'impianto...

Cultura e Spettacolo Home Page

# Successo per le Giornate Europee del Patrimonio con visita all'Ecomuseo e all'impianto idrovoro di S. Matteo

27 Settembre 2022



**Mantova**  
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?  
Cerca...

mar 27 13.7°C 24.3°C	mer 28 11.7°C 22.5°C	gio 29 12.5°C 22.7°C
ven 30 13.5°C 19.9°C	sab 01 12.1°C 21.4°C	dom 02 11.7°C 23.1°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

VIADANA – Successo per le Giornate Europee del Patrimonio che si sono svolte sabato e domenica scorse e grazie alle quali l'Ecomuseo Terre d'Acqua fra Oglio e Po ha aperto al pubblico la sua sede di San Matteo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

delle Chiaviche con la possibilità di visitare anche il vicino impianto idrovoro, da poco rinnovato in alcune sue parti, grazie ai dipendenti del Consorzio di Bonifica Navarolo che, per l'occasione, hanno vestito i panni delle guide.

La partecipazione all'evento è stata numerosa in entrambe le giornate. In molti sono arrivati anche da lontano per approfittare di questa interessante opportunità. I numeri, ma ancora di più l'attenzione e l'interesse dimostrati nei confronti delle visite guidate, testimoniano ancora una volta e in modo chiaro le potenzialità di questi luoghi che non hanno solo una importantissima valenza socio-economica e culturale, ma possono divenire volano per l'intero territorio interessato.



Durante le due giornate è stato portato in scena anche lo spettacolo "Musica e parole d'acqua" all'interno di questa "cattedrale della cultura", grande partecipazione anche al Museo Civico "A. Parazzi" di Viadana dove, oltre all'apertura straordinaria, si è tenuto il laboratorio "Il museo che piantava alberi" per bambini e genitori.

TAGS [ecomuseo](#) [san matteo delle chiaviche](#) [viadana](#)

[Share](#)
[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Email](#)
[+](#)

Articolo Precedente

Conti pubblici, peggiora scenario: sentiero e tempi stretti nuovo governo

Articolo successivo

Ritrovata a Brescia la 16enne di Castiglione delle Stiviere scomparsa fuori dalla scuola

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



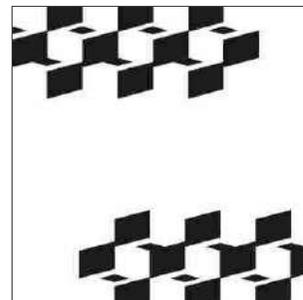
**Cronaca**  
 Ritrovata a Brescia la 16enne di Castiglione delle Stiviere scomparsa fuori dalla scuola



**Cronaca**  
 Covid Lombardia, sono 8.978 i nuovi positivi su 43.945 tamponi effettuati (20,4%)



**Comune di Mantova**  
 Posa della nuova rete elettrica: lunedì parte il cantiere sulla ciclopedonale del Ponte di San Giorgio





MILANO E AREA SUD MILANO ▾

PAVIA E PROVINCIA

GUARDA IL TG ▾

| DIRETTA

MILANO PAVIA TV



TV |

NOTIZIE VIGEVANO LOMELLINA ▾ ULTIME NOTIZIE VIGEVANO

## Riso e siccità: la Lombardia ha perso più del doppio rispetto al Piemonte

scritto da Paolo Barni | 27 Settembre 2022 | 7 visualizzazioni



Alle associazioni agricole e alle istituzioni non piace l'espressione "guerra dell'acqua" per definire quello che è successo l'estate scorsa. Comunque la si voglia chiamare, i numeri parlano chiaro: la Lombardia ha perso. Nelle scorse settimane vi abbiamo mostrato la cartina delle risaie **bruciate** dalla siccità, secondo le elaborazioni dell'Ente Risi tramite foto satellitari. La stessa ricerca è stata eseguita in territorio piemontese, e i numeri sono piuttosto diversi.

In Piemonte si sono persi **3.000 ettari** di campi. Quasi tutti nel basso novarese. Significa molto, circa il 10% della produzione. In Lombardia, però, la perdita era stata di **23.000 ettari**, quasi otto volte tanto. Vero che in Lombardia si produce di più, ma da un confronto tra le singole varietà di riso, si ricava che, in percentuale, la Lombardia ha perso il **doppio** rispetto al Piemonte.

Vengono alla mente i giorni in cui i risicoltori novaresi chiedevano di non mandare più l'**acqua** in Lomellina, perché lì il raccolto era da considerare perso, mentre nel novarese si poteva ancora salvare. Il consorzio di irrigazione Est Sesia tenne duro, continuando a mandare acqua anche in provincia di Pavia. I numeri certificano il **disastro**, ma se si fossero chiusi i rubinetti del tutto, probabilmente, sarebbe andata anche peggio.

La Lomellina si trova nella parte **bassa** del sistema irriguo e ne patisce maggiormente le criticità. Per larga parte del territorio può pescare soltanto dal fiume Sesia. Nella **riorganizzazione** dei canali e della gestione delle acque invocata da più parti non si potrà non tenere conto di questo elemento. I dati lo hanno confermato: quest'anno, la **poca** acqua che c'era, è rimasta quasi tutta da una sola parte.

AGRICOLTURA

CRISI IDRICA

RISO

SICCITÀ LOMBARDIA

CONDIVIDI



PAOLO BARNI

precedente articolo

**Elezioni, affluenza ai minimi storici, l'esperto: "I cittadini hanno sono stanchi dei politici"**

prossimo articolo

**Casteggio, il pm chiede l'assoluzione per l'uomo accusato di violenza verso una guardia medica**

LEGGI ANCHE



Media Team Communication srl  
Via Carlo Gusberti, 17  
27029 Vigevano (Pv)



Redazione: redazione@milanopavia.news  
Produzione: produzione@milanopavia.news  
Direzione: direzione@milanopavia.news

© 2022 Milano Pavia TV | Media Team Communication S.r.l. | C.F. e P. IVA

02305260180

Privacy Policy | Cookie policy

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Privacy policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito contribuisce alla audience di

# CORRIERE DELLA SERA

QUI quotidiano online. Percorso semplificato

Aggiornato alle 09:43

METEO: FIRENZE 16° 20° QuiNews.net

## QUInews Firenze.it

martedì 27 settembre 2022

TOSCANA FIRENZE EMPOLESE CHIANTI MUGELLO VALDARNO VALDISIEVE PRATO PISTOIA AREZZO SIENA GROSSETO LIVORNO LUCCA PISA MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Arte Cultura e Spettacolo Eventi Sport Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

BAGNO A RIPOLI CALENZANO CAMPI BISENZIO FIESOLE FIRENZE LASTRA A SIGNA SCANDICCI SESTO FIORENTINO SIGNA

Tutti i titoli: **Giardino invaso dalle auto diventa un parcheggio plurinominali** **Scolmatore bonificato per la sicurezza dei treni** **Muore nel tamponamento tra tir sulla A1**

Politiche 2022, gli eletti in Toscana nei collegi

### L'articolo di ieri più letto

#### Il vicinato adotta lo svincolo sul nuovo ponte

La Social Street ha rotto gli indugi ed ha messo mano alle zappe per tutelare una aiuola in prossimità del nuovo ponte e svincolo stradale



### DOMANI AVVENNE

Notte folle in piazza, residenti infuriati

### OFFERTE DI LAVORO

Programmazione **CINEMA**

**FARMACIE DI TURNO**

Qui Blog

di Gianni Micheli

Il tuo tempo con Olafur Eliasson



**PAGINE ALLEGRE**

QUI Condoglianze

**Elezioni, c'è una novità e un solo vincitore: ora è il tempo della responsabilità**

Guarda gli altri video di **CORRIERE TV**

Attualità MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2022 ORE 09:21

## Scolmatore bonificato per la sicurezza dei treni

Condividi [Tweet](#) [Condividi](#)



**Rafforzamento delle sponde per il corso d'acqua che riceve gli scolmi del sistema fognario di una larga parte di Calenzano sotto la linea ferroviaria**

**CALENZANO** — Messa in sicurezza del corso d'acqua strategico nella piana di Calenzano. La Gora di Montalvo è un canale a cielo aperto che raccoglie le acque sovrabbondanti del sistema fognario di larga parte dell'abitato e **sotto attraversa la linea ferroviaria Firenze-Bologna** in località La Fogliaia.

Il fosso è parte del reticolo delle acque pubbliche ed è affidato al Consorzio di Bonifica che già a Gennaio-Febbraio 2020 aveva eseguito un primo lotto di lavori con cui aveva provveduto a rivestire in scogliera l'alveo attivo e le sponde del tratto di monte fino alla fascia di rispetto della ferrovia; ottenuti i necessari permessi e stanziata le risorse economiche necessarie è in via di completamento.

“La Piana Fiorentina, territorio storico della bonifica, viene curata con perizia tratto per tratto, perché qui le scarse pendenze, le aree densamente abitate e ricche dal punto di vista produttivo necessitano di una particolare attenzione per garantirne e aumentarne il grado di sicurezza idraulica – ha detto il presidente Marco Bottino – è

### Ultimi articoli

Vedi tutti

**STOP DEGRADO**



**Giardino invaso dalle auto diventa un parcheggio**

Attualità



**Scolmatore bonificato per la sicurezza dei treni**

Politica

questo un esempio concreto del lavoro di prevenzione idrogeologica che dovrebbe stare alla base dello sviluppo economico e sociale dei territori”.

Lo scopo è evitare erosioni già verificate nei momenti di pioggia intensa in cui alle acque di versante si aggiungevano, piuttosto energiche, le acque di scolo del sistema fognario.

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News [SEGUICI](#)

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

Ti potrebbe interessare anche:

- [Exit poll: Centrodestra vincente, FdI oltre il 20%](#)
- [Cercasi informatico e forestale per il Consorzio](#)
- [Caro energia, stangata sullo spurgo dei liquami](#)

## Fotogallery



**Taboola** Feed



### In circolo, tra le righe: leggersi, conoscersi e riconoscersi

Circolo dei lettori | Sponsorizzato



### Le strade del Gusto

Maserati | Sponsorizzato



### Nuova Toyota Yaris Hybrid GR SPORT. Scopri la promozione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



NEWS

## Sistema di salvaguardia idrogeologica a forte rischio nel Lazio

© 27/09/2022 15:34



### News Recenti

### News Esclusive

### News Più Lette

Sistema di salvaguardia idrogeologica a forte rischio nel Lazio. «È una situazione d'emergenza di guerra. Il nostro settore, assieme all'agroalimentare, sta pagando un prezzo altissimo per le conseguenze dell'elevato costo dell'energia. Al proposito, siamo in contatto con la Regione Lazio, che sta dimostrando sensibilità ed auspichiamo possa concorrere a dare una risposta». Così Sonia Ricci, Presidente di ANBI Lazio.

## Sistema a rischio senza interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica e irrigazione

«Senza adeguati interventi a sostegno dei bilanci dei Consorzi di bonifica ed irrigazione - aggiunge il Direttore di ANBI Lazio, Andrea Renna - tali aumenti mettono a rischio la tenuta stessa delle strutture. Le risposte per quanto sta accadendo servono subito. Gli importi relativi al costo dell'energia sono più che triplicati!». La causa è anche l'eccezionale andamento climatico, caratterizzato da

siccità ed alte temperature, che stanno comportando un +30% tra oneri gestionali e consumi energetici, quantificabili nel Lazio in oltre 51 milioni di kilowattora, per una spesa che supera i 20 milioni con un incremento di oltre 9 milioni di euro fino alla fine dell'anno.

## Occorrono interventi immediati perché non ci siano ricadute su imprese agricole e famiglie

«Se da un lato – prosegue Gargano – occorrono interventi immediati per evitare che i Consorzi di bonifica, obbligati per legge al pareggio di bilancio, riversino gli aumenti sulle già risicate economie di famiglie ed aziende agricole, dall'altro torniamo a chiedere l'autorizzazione al cosiddetto scambio sul posto, cioè la possibilità di utilizzare completamente l'energia rinnovabile, autoprodotta dai nostri enti consortili per l'esercizio degli impianti, senza doverla cedere ad un gestore elettrico e poi riacquistarla a prezzo maggiorato: è una posizione dominante, non più tollerabile». Ora l'attenzione si deve rivolgere comunque anche a ciò, che si potrà fare a livello sistemico per migliorare, in modo resiliente, un contesto sottoposto periodicamente a stress idrici, ormai troppo frequenti da sostenere senza nuovi ed ulteriori investimenti mirati.

[Leggi le altre news](#)

## I NOSTRI PARTNER

### Chi Siamo

Radio Roma Capitale, in onda il 9 gennaio del 2012, nasce con l'obiettivo di approfondire le tematiche legate al territorio e alle istituzioni della nostra città. [continua...](#)

## ENERGIA, ANBI: CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SICUREZZA IDROGEOLOGICA

ENERGIA, ANBI: CRESCE PREOCCUPAZIONE PER TENUTA SISTEMA SICUREZZA IDROGEOLOGICA (Public Policy) - Roma, 27 set - Al Governo, che verrà, chiediamo di avere una visione, che vada oltre la prossima scadenza elettorale, perché l'Italia ha bisogno di un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro: a ribadirlo è l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) attraverso le parole del suo dg, Massimo Gargano, intervenuto al congresso nazionale della Filbi (Federazione italiana lavoratori bonifica e irrigazione) - Uil. "Mentre è ormai evidente come l'alluvione di Senigallia sia conseguenza di un purtroppo generalizzato mix di lentezze burocratiche e disattenzioni della politica - ha aggiunto Francesco Vincenzi, presidente di Anbi - è bene ricordare che circa il 30% della Penisola, soggiacente al livello del mare, esiste solo perché c'è un sistema idraulico ed un esercito di oltre 800 idrovore, che provvede ad allontanare le acque di pioggia, evitando che ristagnino sul territorio, riportandolo allo stato acquitrinoso; tale rete è però oggi messa in seria difficoltà dall'aumento dei costi energetici che, in assenza di specifici provvedimenti, rischia di minare l'operatività degli impianti, aumentando il rischio idrogeologico, già accentuato dalla crisi climatica". (Public Policy) @PPolicy\_News RED 271121 set 2022 Condividi su

# VIDEOLINA

[LEGGI IL QUOTIDIANO](#)



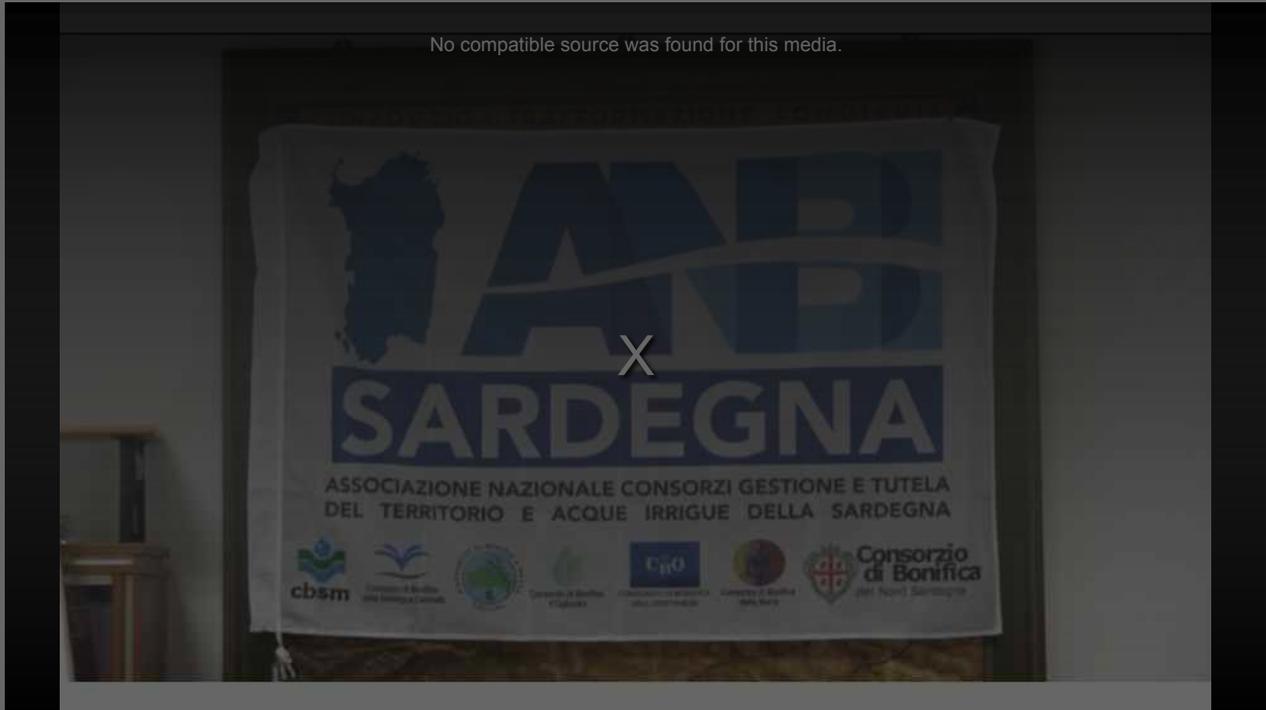
HOME | TG | PROGRAMMI | RISINTONIZZA | LIVE VIDEOLINA 2

TG - SERVIZI TG

Oggi alle 14:00, aggiornato oggi alle 14:32

## CONSORZI DI BONIFICA, EFFETTO CARO-BOLLETTE: «STAGIONE IRRIGUA A RISCHIO»

- 
- 
- 
- 
- 



CONSORZI DI BONIFICA, EFFETTO CARO-BOLLETTE: «STAGIONE IRRIGUA A RISCHIO»

TI POTREBBE INTERESSARE

Raccomandato da

iPhone 14  
Grande  
e graaaande.

Acquista ora



MediaWorld  
SITO APPROPRIATO

### iPhone 14 è finalmente disponibile

MediaWorld.it



### Il gioco Vintage "da giocare". Nessuna installazione.

Forge Of Empires



### [fotografie] A 84 anni, questa è la moglie di Adriano Celentano

Medicare Granny



**Sconto World. Il meglio della tecnologia con sconti fino al 50%.  
Anche a Tasso Zero. Fino al 29/09**

*MediaWorld.it*



**[fotografie] Alessia Merz ha ora 47 anni e vive in questo modo**

*<https://afternoonedition.com/>*



**[fotografie] Andrea Pirlo non si scuserà per la sua nuova casa**

*Medicare Grammy*



**MAXI OPERAZIONE, IN CELLA BANDA DI RAPINATORI: 27 ARRESTI, 5 LATITANTI**



**POST COVID, UNO STUDIO A CAGLIARI PER VALUTARE I DANNI A LUNGO TERMINE**



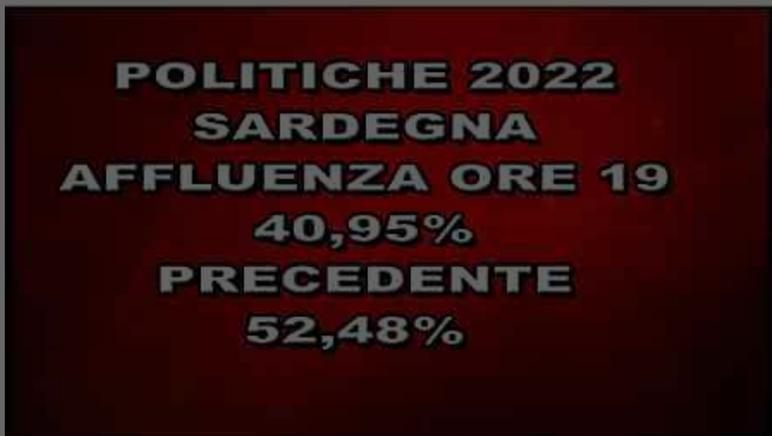
**ALGHERO, IL PIENONE DI SETTEMBRE: STAGIONE LUNGA CON TARIFFE CONVENIENTI**



**BUFERA E INCHIESTA SUL CONCERTO DI SALMO, DISCOTECA CHIUSA A SAN TEODORO**



**CARBONIA, CAOS PER GLI ESAMI CLINICI: PAZIENTI IN CODA NEI LABORATORI**



**FRENATA DELL'AFFLUENZA NEL POMERIGGIO: L'ISOLA TRA LE ULTIME IN ITALIA**

**Bonus fiscale 2022 sulle vetrate, approfittane ora.**

*bellevetratescorrevoli.it*



**Ecobonus 2022: ottieni due climatizzatori a costo zero**

*Arquati Green*



**Un fornitore unico, 40.000 prodotti e soluzioni ad arte, per rendere perfetto il tuo Luogo di lavoro**

*mondoffice.com*

045680



**Pensionati classe '41-'59: prestiti agevolati grazie alla legge che in pochi conoscono**

*Agevolazioni per pensionati*



**Elettrodomestici da cucina ai migliori prezzi**

*Elettrodomestici | Link sponsorizzati*

**PREPARATI AD AVERE DI PIÙ**

**20€ di sconto**

su tutti i modelli di cover Apple per iPhone 14, iPhone 14 Pro e iPhone 14 Pro Max

**MediaWorld**

**20€ di sconto sulle cover Apple per iPhone 14, iPhone 14 Pro e iPhone 14 Pro Max.**

*MediaWorld.it*

GLI ALTRI SERVIZI



DALLE POLITICHE AL RIMPASTO, SOLINAS: «GIUNTA AZZERATA MA CON NUMERI SARDI»



PARLAMENTO, CROLLA LA RAPPRESENTANZA NUORESE: «SEMPRE PIÙ DEBOLI»



L'AGENDA PER LA SARDEGNA, GASPARRI: «AEREI E INFRASTRUTTURE LE PRIORITÀ»



EDIZIONE DEL 27 SET 2022 14:00



Edizione TG del 27 settembre 2022 14:00

Sottoscrivi

# L'UNIONE SARDA

ABBONATI

TG



AGRICOLTURA, IL MINISTERO SFIDA BRUXELLES SULLA PAC: SARDEGNA PENALIZZATA



CONSORZI DI BONIFICA, EFFETTO CARO-BOLLETTE: «STAGIONE IRRIGUA A RISCHIO»

